



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 23 | N° 1 febbraio 2013

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Periodico della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento | Poste Italiane Spedizione in Abbonamento postale 70% CNS | TRENTO





PENTAGRAMMA
Anno 23 | N° 1 febbraio 2013

**Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Avanti con sobrietà ma con la solita determinazione

ATTUALITÀ

- 3 Imparare a fare il presidente
- 5 Successo per il concerto Europeo di Natale
- 8 L'inno delle polemiche
- 9 La crisi incide sulla formazione
- 12 La crisi colpisce il Flicorno d'Oro
- 14 Come l'ombra i giorni nostri... un modo nuovo di vedere la storia
- 16 La banda. Ha ancora senso questo nome?

CRONACHE

- 18 Festa per i 10 anni del Gruppo Bandistico Clesiano
- 20 A Gardolo un concerto speciale
- 22 Il buon anno in musica del GSGL
- 23 Un intenso anno di lavoro in musica
- 25 "The River Boys"
- 26 Un "Gran Concerto della Sagra" da ricordare!
- 28 Inizio d'anno a suon di musica
- 30 Da Pieve di Bono alla "Musikfest Adriatica"
- 32 2012: tre gli eventi di spicco per la banda di Pinzolo
- 34 La Banda Sociale di Ragoli ha un nuovo presidente
- 35 Vedere la musica
- 37 La Banda di San Lorenzo e Dorsino vince in Spagna
- 39 Non è Capodanno senza la Banda
- 41 Si inizia il nuovo anno nel ricordo di Stefano Leonardi
- 43 Un anno in musica con il Corpo Musicale Vigo-Darè

AVANTI CON SOBRIETÀ MA CON LA SOLITA DETERMINAZIONE

Avviato il corso per maestri. Le bande saranno protagoniste per la prima volta al "Festival di Musica Sacra". In preparazione anche la riedizione della trasmissione televisiva "Trentino in Banda".

Non sarà un 2013 facile, dal punto di vista finanziario, neanche per chi fa volontariato e attività culturali. Lo sa bene la Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino che anche per l'anno appena cominciato si troverà a far fronte ad un taglio delle risorse provinciali. Ma la crisi e le ristrettezze economiche non scoraggiano i vertici della Federazione che hanno in cantiere ambiziosi progetti da realizzare e l'entusiasmo di certo non manca.

5.400 bandisti, 86 bande (4 delle quali fanfare), 1.803 allievi di strumento, oltre mille studenti di solfeggio, 1.409 concerti solo nel 2012, oltre a convegni, rassegne, altre manifestazioni: sono numeri importanti quelli che vanta la Federazione, che in questi anni ha consolidato così la sua presenza sul territorio e continua ad attrarre sempre più giovani.

"Il 2012 si è chiuso molto bene - spiega il presidente Renzo Braus - i progetti che

avevamo pensato sono stati avviati senza problemi. Proprio poche settimane fa è partito il corso per maestri così come era stato stabilito. Tutti i partecipanti sono molto entusiasti. Era un corso che i giovani musicisti aspettavano da tempo e che la Federazione ha organizzato anche in una prospettiva futura, per avere maestri sempre più preparati e di ottimo livello, che un domani si potranno diplomare anche al conservatorio o all'Iseb. Noi lavoriamo perché le nostre bande siano un punto importante di riferimento sia per l'aggregazione che per la cultura della comunità".

Braus non nasconde che durante il nuovo anno si dovrà far fronte a nuove esigenze dettate dal calo delle risorse, come già fatto l'anno scorso. "A settembre, ad esempio, abbiamo dovuto diminuire le richieste dei voucher per i nostri ragazzi perché c'è stata la riduzione dei contributi provinciali e quindi dobbiamo stare attenti al bilancio. Abbiamo



cercato di ridurre le spese, per chiudere in pareggio”.

E il nuovo anno con quali auspici si è aperto? “Siamo partiti con il corso per maestri che durerà per i prossimi tre anni. Abbiamo in corso delle trattative, come dicevo prima, perchè questo percorso formativo porti novità ma soprattutto qualità musicale, con direttori ben preparati. Questo è l’obiettivo a lungo termine che la Federazione si è data. Il corso durerà fino a fine aprile, poi faremo uno stage in maggio e probabilmente faremo due concerti con la banda rappresentativa giovanile della Federazione. Per gli anni successivi cercheremo di avere anche qualche direttore di fama internazionale per dare ai giovani un qualcosa in più nel loro percorso. Per il 2013 ci aspettiamo di proseguire il nostro lavoro portando le bande verso traguardi sempre migliori, trovando nuovi stimoli sul piano sociale, musicale e aggregativo, sperando di superare questo momento difficile. Speriamo che la Provincia continui a sostenere la nostra formazione musicale, come ha sempre fatto, nonostante i tagli alla cultura previsti siano del dieci per cento. Noi continueremo a mettere il massimo impegno in quello che facciamo, per dare il nostro contributo affinché la nostra realtà possa proseguire nella sua attività anche in questi momenti difficili”. E per far conoscere sempre di più, anche fuori, la realtà della Federazione, si sta pensando ad un progetto importante, tenuto nel cassetto per un po’ di anni e che adesso potrebbe realizzarsi. “Si tratta di un progetto un po’ grandino - ammette il presidente - al quale stiamo lavorando. Vogliamo portare tutte le bande in televisione, attraverso un programma televisivo ad hoc dedicato alla Federazione e ai suoi complessi musicali. Una cosa simile è stata realizzata esattamente 20 anni fa attraverso la prima edizione di “Trentino in Banda”. In tanti anni però le cose sono cambiate. Sarà raccontata la realtà bandistica attraverso i maestri, i presidenti,

i suonatori, i sindaci delle singole comunità per far capire perchè è importante la nostra realtà, invogliando i telespettatori ad avvicinarsi alla musica e trasmettendo la loro passione per quello che fanno attraverso il video. Proprio in queste settimane ci stiamo muovendo per trovare degli sponsor. L’obiettivo è in primis di andare in onda sulle emittenti trentine ma poi si potrebbe pensare anche di proporre il programma anche su altre reti non provinciali. In questi anni le bande sono cresciute: ci sono quelle che fanno diversi generi musicali, quelle che suonano proiettando immagini di film su uno schermo... il nostro è un mondo in continua evoluzione e quindi dobbiamo assolutamente promuovere quella che è la caratteristica della musica popolare”. E non è tutto, perchè un’altra importante novità interesserà quest’anno la Federazione. “Con i concerti della banda rappresentativa della Federazione abbiamo avuto la possibilità di entrare all’interno del Festival Musica Sacra. Per questo devo ringraziare il professor Antonio Carlini (direttore artistico del Festival, ndr) perchè non era mai accaduto prima d’ora che le bande facessero parte di questa manifestazione. Abbiamo contattato i parroci di Villa Lagarina e Borgo, ed entrambi sono stati molto contenti che le bande, in collaborazione anche con la Federazione dei Cori, siano protagoniste di due concerti, il 25 e 26 maggio prossimi”. Un anno ricco di impegni, idee, iniziative dunque, che come sempre la Federazione porterà avanti con passione e professionalità, per continuare a suonare la musica più amata dai trentini.



IMPARARE A FARE IL PRESIDENTE

Un corso per destreggiarsi nella crescente burocrazia.

I presidenti delle bande che compongono la Federazione trentina devono confrontarsi non solo con materie attinenti alla musica e alla preparazione degli allievi, ma sono tenuti ad occuparsi anche di questioni burocratiche e amministrative che riguardano l'attività delle loro associazioni. Per farlo al meglio, la Federazione ha organizzato un corso a loro riservato, per prepararli a gestire in maniera ottimale gli aspetti fiscali e normativi. Un corso non obbligatorio, ma che ha ottenuto una buona risposta in termini di partecipazione. Hanno aderito infatti 59 bande. Il primo incontro si è svolto sabato 21 novembre, grazie

anche alla collaborazione del presidente della banda di Aldeno Walter Rossi che ha messo a disposizione gratuitamente la sede del teatro. La lezione è stata tenuta dalla dottoressa Chiara Borghisani di Cremona, esperta delle normative fiscali che interessano gli enti che operano nel volontariato e che collabora anche con il Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane. In questa occasione si sono affrontati tra gli altri temi, quelli legati all'inquadramento giuridico e fiscale delle attività delle bande, è stata spiegata la distinzione tra associazioni sportive dilettantistiche e bande, cori e filodrammatiche dilettantistiche.



La seconda giornata si è svolta il 19 gennaio e in questa sede è stata completata la questione della normativa fiscale, sono stati illustrati gli adempimenti fiscali da compiere, le modalità di compilazione del modello EAS (il Modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali relativo agli enti associativi). L'ultimo incontro è in programma il 3 marzo e verterà su come si presenta un bilancio. Ma le attività non finiscono qui. Sarà infatti rivisto e aggiornato il Vademecum del Presidente stilato alcuni anni fa, che riguardava la normativa SIAE, gli statuti, e tutto quello che concerne l'amministrazione di una banda. Il nuovo testo sarà poi inviato a tutte le bande perché i loro presidenti non si facciano trovare

impreparati ad eventuali futuri controlli. "Questo corso è nato in seguito ad una richiesta ben precisa dei nostri presidenti - spiega Renzo Braus, presidente della Federazione. Facendo questo percorso cerchiamo di dare una certa tranquillità alle nostre associazioni". Non è escluso che questa esperienza possa essere replicata anche nei prossimi anni, anche per stare al passo con i continui aggiornamenti che le normative subiscono.

Inquadramento civilistico e fiscale delle bande musicali

PROGRAMMA

Prima giornata:

- inquadramento giuridico
- inquadramento fiscale
- equiparazione tra associazioni sportive dilettantistiche e bande, cori e filodrammatiche a carattere dilettantistico
- libri sociali

Seconda giornata:

- adempimenti fiscali
- perdita qualifica ente non commerciale
- compensi
- il modello EAS





SUCCESSO PER IL CONCERTO EUROPEO DI NATALE

Protagoniste le due bande rappresentative della Federazione Corpi Bandistici.

Auditorium Santa Chiara tutto esaurito la sera di Santo Stefano per il tradizionale Concerto Europeo di Natale della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento. Sul palco le due bande rappresentative: quella giovanile, quest'anno diretta dal maestro Andrea Gasperin, e la Grande Banda diretta dal maestro Giancarlo Guarino con ospite solista il clarinetista Lorenzo Guzzoni. Quello con il concerto di Santo Stefano è un momento particolarmente atteso dal pubblico: ogni anno si ha l'opportunità di ascoltare due complessi che sono lo specchio della realtà bandistica trentina. Un'occasione

per tracciare un bilancio sull'attività svolta e presentare al pubblico i progetti per il nuovo anno.

Nell'anno che unisce Verdi e Wagner nella celebrazione delle loro nascite, molto interessante è stato il repertorio proposto dai due complessi per omaggiare i due grandi compositori. La banda giovanile ha proposto due brani di musica classica ristrumentati per organico bandistico: il corale di Bach "Jesus joy of man's desiring" e il "Coro dei Pellegrini" di Wagner. Non sono mancate poi delle composizioni originali per banda. Di Giuseppe Verdi la Grande Banda ha presentato l'Ouverture dei Ve-



spri Siciliani. Quindi di Gioacchino Rossini è stato proposto il "Tema e Variazione" con clarinetto solista Lorenzo Guzzoni. Quindi anche per la Grande Banda si è esibita in composizioni originali entrate nel repertorio del complesso appositamente per questo concerto.



Nel corso della serata è stato ufficializzato al pubblico presente l'avvicendamento al vertice della Federazione avvenuto la scorsa primavera con l'elezione del nuovo presidente Renzo Braus succeduto a Claudio Luchini. Al concerto erano presenti l'assessore provinciale alla Cultura, Franco Panizza, la consigliera provinciale, Caterina Dominici, il vicepresidente del consiglio provinciale, Marco Depaoli, e l'arcivescovo di Trento, mons. Luigi Bressan.

Nel corso della serata sono stati consegnati i riconoscimenti ai suonatori che appartengono alla realtà bandistica trentina da 30 e più anni: Lucio Moser, Maurizia Gottoli, Nicola Curzel, Francesco Conci, Federico Politi, Raffaele Vanzo, Graziano Tolettini, Alberto Ramponi, Mario Noviello, Simonetta Simoni, Celestino Pallaoro, Sergio Rota, Gianluca Gecele, Rudy Nervo, Cristiano Granello, Edoardo Floriani, Tiziano Tarolli, Oscar Rizzonelli, Damiano Amistadi, Vittoria Deflorian, Silvana Volcan, Luca Deflorian, Michele Dalla Torre, Ida Erler, Mauro Poli.

La riflessione del maestro Andrea Gasperin

Luci e ombre da affrontare nel prossimo futuro

Prima di tutto auguro un buon anno nuovo a tutti e ringrazio per l'ottima collaborazione dell'anno appena concluso. Vorrei con questa mail fare un piccolo riassunto del mio punto di vista sull'esperienza con la banda giovanile.

Inizierei parlando delle audizioni svoltesi per selezionare i ragazzi: è stato molto interessante poter partecipare e collaborare con i colleghi facenti parte della commissione i quali si sono dimostrati estremamente disponibili a lavorare assieme. Purtroppo non mi è stato possibile assistere ad alcune delle audizioni causa sovrapposizione per cui mi sono reso conto dell'effettivo valore dei musicisti solo alla prima prova. Ritengo che questo sia un grosso handicap al fine di poter lavorare bene perciò quello che suggerirei per il futuro è di mettere il direttore nella possibilità di ascoltare tutti i candidati e, perché no, di essere parte integrante della commissione visto che sarà poi lui a lavorare con i suddetti.

Una cosa che mi ha lasciato molto perplesso è invece la scarsa partecipazione di ragazzi: se in Trentino ci sono circa 80 bande mi aspetterei quanto meno un clarinetto per ogni banda (giusto per fare un esempio...per non parlare di altre sezioni) mentre invece i numeri sono estremamente ridotti e alcune sezioni addirittura scoperte. Credo che le motivazioni di una tale debacle siano varie:

Innanzitutto la motivazione: sono felice del fatto che la nuova presidenza stia già lavorando per dare nuovi stimoli ai ragazzi perché il concerto di Pergine e quello del 26 dicembre, se pur apprezzabili, non sono più un richiamo sufficiente. Mi permetto di suggerire di programmare ogni anno almeno una trasferta, fossero anche 3 soli giorni, con concerti e attività varie: queste sono le cose che uniscono i ragazzi oltre a dare lustro all'attività.

Un altro punto sicuramente da rivedere è il rapporto con le bande, i direttivi e i maestri: sono convinto che ancora molti gruppi lavorino solamente sull'aspetto sociale tralasciando completamente il valore musicale ed artistico della banda senza comprendere che le due cose sono strettamente legate. In oltre per alcuni maestri mandare i propri ragazzi in federazione è come "farseli rubare da un'altra banda" (parole sentite personalmente). Aggiungiamo poi molti insegnanti, alcuni dei quali, ahimè, assolutamente non qualificati, i quali non vogliono paragoni con altri e nascondono quindi questa possibilità agli allievi. Credo che una buona idea sarebbero delle riunioni specifiche sul tema con i suddetti gruppi di persone: questa gente deve capire che il futuro sono i ragazzi e la musica.

Ultimo punto la direzione della banda: in tutta onestà credo di aver svolto, se pur con tutti i difetti del caso, un buon lavoro ma, parlando con i ragazzi, è emerso che non sempre sono stati soddisfatti del lavoro dei direttori passati. Penso che una formazione del genere meriti di avere sempre di fronte persone competenti e, perché no, di collaborare con nomi del panorama internazionale per dare lustro e motivazione. Non so chi sarà il mio successore ma mi auguro e auguro ai ragazzi che sia un direttore superiore al sottoscritto perché loro possano proseguire la loro crescita.

Un breve resoconto ora sul livello dei musicisti e qui mi ricollego al discorso suddetto della partecipazione alle audizioni. Se da una parte ci sono state ottime singolarità (vedi i due solisti di quest'estate e in generale le prime parti di ogni sezione) dall'altra devo dire che alcuni soggetti sono stati non all'altezza. Ovviamente quando si parla di ragazzi di quest'età eventuali "colpe" vanno attribuite a loro solo in minima parte e in gran parte ad insegnanti e bande di provenienza. Devo notare con molto dispiacere che ci sono persone che dopo 4, 5 o più anni di studio non sono ancora in grado di suonare, non dico da solista, ma in maniera dignitosa il proprio strumento. Questo è il risultato del fatto che gli insegnanti a volte non sono messi nelle condizioni di lavorare a fondo con gli allievi oppure, semplicemente, che nelle bande di provenienza la qualità è talmente scarsa e le richieste musicali o tecniche talmente basse da far adagiar ogni musicista sul proprio livello, spesso mediocre. Preciso che il livello sufficiente per me non è chissà che cosa, ma semplicemente saper suonare con tecnica e modo sufficienti per un risultato onesto, niente di più. Vanno comunque elogiati tutti coloro (ragazzi, insegnanti e bande) i quali hanno capito che la banda è prima di tutto musica e che l'aspetto sociale viene da solo se si suona bene.

Un breve cenno al repertorio: nonostante alcuni problemi, incomprensioni e ritardi (dei quali mi scuso ancora una volta) sono soddisfatto del modo in cui la banda ha affrontato i vari stili, alcuni dei quali nuovi per gran parte dei musicisti, ed ha tratto da essi nuovi spunti...questi ragazzi meritano davvero tanto.

*Il maestro della Banda Rappresentativa Giovanile
Andrea Gasperin*



L'INNO DELLE POLEMICHE

Anche la Federazione delle Bande coinvolta nella registrazione della canzone dei Mondiali di Fiemme 2013.

Lil leitmotiv dei Mondiali Fiemme 2013 è firmato dall'estroso autore e musicista balcanico Goran Bregovic. Il compositore si avvalso della collaborazione del Coro Coronelle di Cavalese, Negritella di Predazzo, Città di Ala e dei musicisti della Banda rappresentativa della Federazione bande trentine. Dunque, il Trentino, attraverso una rappresentanza di cori e bande ha lavorato con Bregovic, ambasciatore di prestigio della world music, la musica senza limiti e barriere geografiche che attraversa paesi e continenti. Nelle scorse settimane a Cavalese, la registrazione che parla del Trentino a tutto il mondo.

Orgoglio e soddisfazione per i presidenti Sergio Franceschinelli e Renzo Braus. "Un'opportunità di crescita professionale e di allargamento dei confini poter lavorare con una star della musica internazionale come Goran Bregovic", dicono i due presidenti delle Federazioni trentine. Bregovic ha diretto e coordinato gli inter-

preti della Banda rappresentativa della Federazione dei Corpi bandistici della provincia di Trento sotto la supervisione del maestro Marco Somadossi. In tutto 55 bandisti in rappresentanza delle 86 bande trentine. Bregovic ha diretto i suonatori a gruppi, per strumento, registrando nota dopo nota la musica dell'inno. Palpabile l'entusiasmo di giovani e di suonatori collaudati nell'essere diretti da un maestro come Goran Bregovic. Poi il compositore ha radunato i coristi nella sala Fiemme del rinnovato Palafiemme, per registrare le voci.

"Per me - ha detto Bregovic - questo non è un inno vero e proprio. L'ho pensata come una canzone che faccia ballare e cantare la gente in discoteca, in montagna, sulla neve, ovunque".

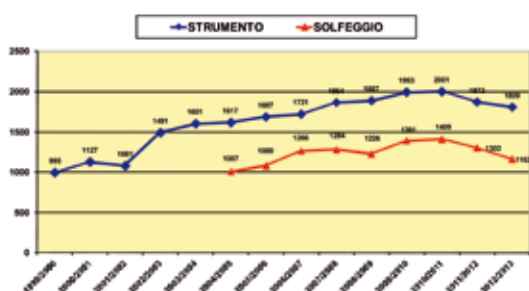
Sulla stampa locale si sono scatenate le polemiche sull'operazione. Contestati in particolare i costi per l'ingaggio del musicista balcanico e la qualità della composizione. Ma questo è un altro discorso.

UN MOMENTO DIFFICILE PER FORMAZIONE

Per contenere i costi si devono ridurre gli allievi che si avvicinano alle bande.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 2012/2013 hanno avuto i seguenti iscritti: corso di solfeggio: 1.162 allievi (-140 allievi rispetto all'anno precedente pari al 10,75%) che sono suddivisi in 197 gruppi; corso di strumento: 1.809 allievi (-63 allievi rispetto all'anno precedente pari al 3,37%) ma dobbiamo sottolineare che non sono accettate le iscrizioni di 120 allievi. Totale corsi di formazione: 2.971 allievi (- 203 allievi rispetto all'anno precedente pari al 6,40%).

Andamento iscrizioni corsi allievi della federazione



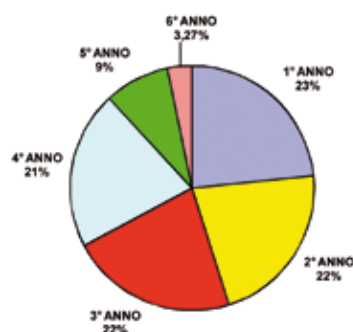
Come si può notare dal grafico anche l'anno 2012/2013 è caratterizzato da un calo di iscritti sia nell'avviamento musicale che nell'avviamento strumentale ma anche quest'anno questo fenomeno non è dovuto ad un calo di interesse da parte dei ragazzi, ma alla necessità di contenere i costi della formazione a fronte di contributi sempre più scarsi. Nell'anno scolastico 2011/2012 sono rimasti esclusi 150 ragazzi e quest'an-

no circa 120. Nell'anno scolastico 2012/2013 si terranno 1.043 ore di insegnamento settimanale, in calo di 43 ore rispetto allo scorso anno, con la perdita di 2,5 cattedre che si vanno a sommare alla perdita di 4,5 cattedre dell'anno precedente. Rispetto alle ore di insegnamento, il 73% viene svolto da insegnanti a tempo indeterminato e il 27% da insegnanti assunti a tempo determinato (settembre-maggio).

La formazione di base e i corsi di perfezionamento strumento sono oggetto dell'accordo con le scuole musicali presenti sul territorio del Trentino, e accreditate alla Federazione. Quest'anno si dovrà procedere al rinnovo del contratto con le scuole musicali per quanto riguarda la parte economica.

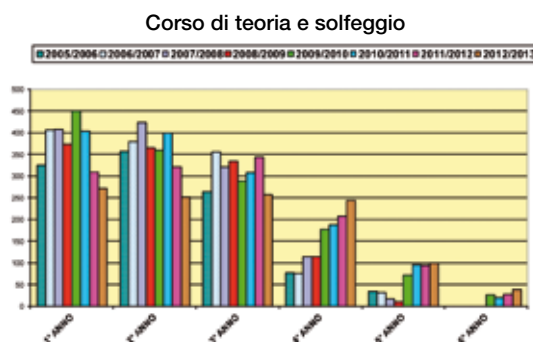
Come previsto negli orientamenti didattici, le iscrizioni ai corsi di solfeggio sono principalmente concentrate sui primi 4 anni di corso anche se si evidenzia la tendenza

Corsi di solfeggio 2012/2013



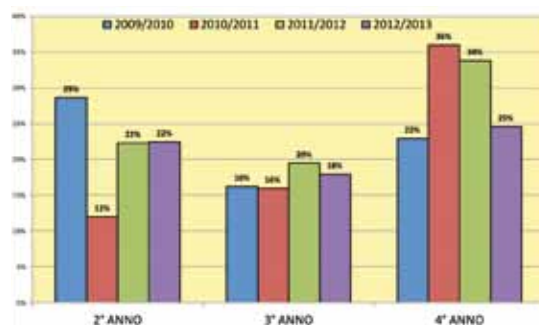
delle scuole musicali a proseguire il corso anche per il 5° e 6° anno a carico della banda. Per il futuro, vista la diminuzione delle risorse, sarebbe opportuno richiedere alle scuole musicali una programmazione didattica svolta su 4 anni anziché su 5 o 6 anni di frequenza.

Questo fenomeno è ben evidenziato nel grafico seguente dove si nota chiaramente uno spostamento negli anni dei corsi, soprattutto nel 4° anno e seguenti.

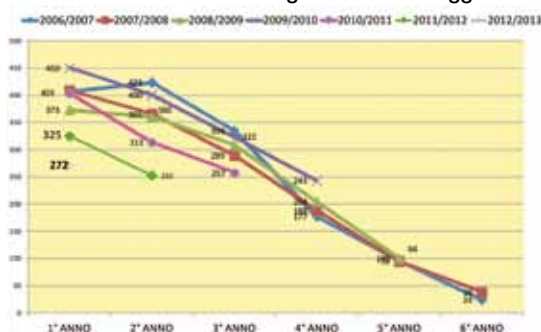


Il primo anno di frequenza ha subito purtroppo anche quest'anno una sensibile riduzione degli iscritti e questo condiziona anche la frequenza degli anni successivi.

Allievi ritirati dai corsi di solfeggio rispetto all'anno precedente



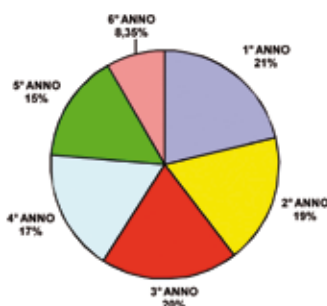
Percorso scolastico degli allievi di solfeggio



Come evidenziato nel grafico seguente, la percentuale dei ritiri è abbastanza costante e si conferma anche per quest'anno scolastico attorno al 20% circa.

Il corso di strumento si sviluppa in 3 livelli di due anni scolastici ciascuno. Al raggiungimento di ogni livello viene previsto un esame di passaggio.

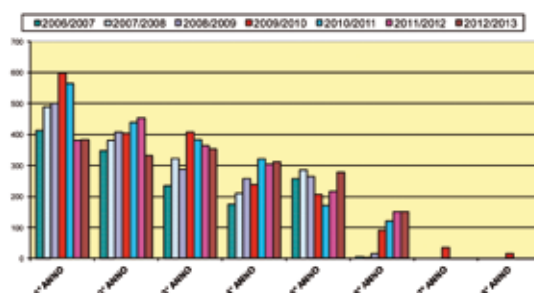
Corsi di strumento 2012/2013 per anno di frequenza



Come si nota dal grafico fra il primo il 1° il 2° e il 3° anno, il numero degli iscritti non differenzia molto e ciò significa che ormai la quasi totalità dei nostri allievi prosegue nella formazione anche oltre il secondo biennio. L'attuale organizzazione formativa prevede il proseguimento fino al terzo biennio al fine di garantire una preparazione medio alta a tutti gli allievi. Purtroppo ormai solo nel lontano 2009/2010 si era potuto dare una risposta alla formazione del 7° e 8° anno.

Un dato interessante è dato dall'aumento

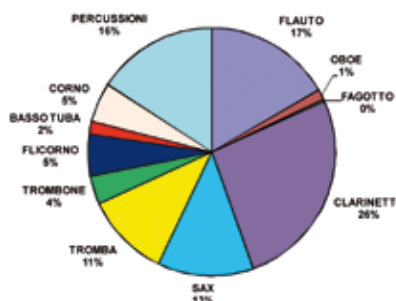
Corso di strumento



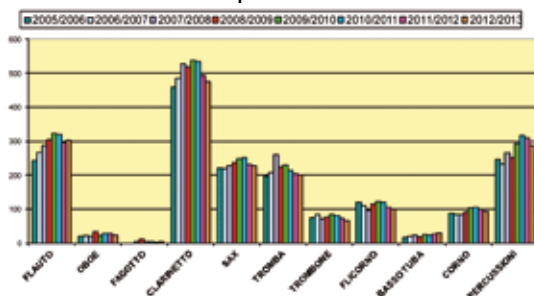
dei corsi di flauto ed è l'unico strumento in aumento per quest'anno scolastico.

L'analisi delle iscrizioni ai corsi rispetto ai ritirati vede quest'anno un comportamento molto discordante. Nel grafico seguente si

Corsi di strumento 2012/2013

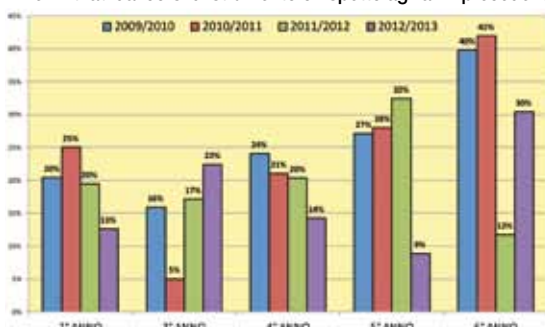


Corso per strumento



può notare che nel passato ogni anno si ritiravano circa il 20% dei frequentanti i corsi, mentre quest'anno vi sono stati pochi ritiri dopo il primo anno, molti dopo il secondo anno, pochi dopo il terzo anno e molto pochi dopo il quarto anno.

Allievi ritirati dai corsi di strumento o rispetto agli anni precedenti



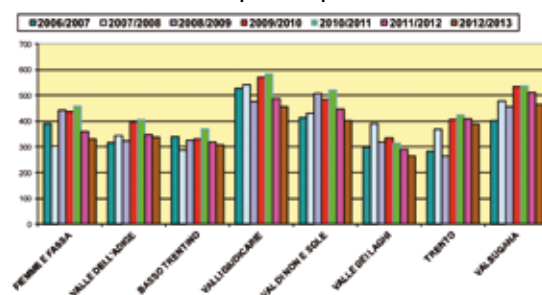
L'andamento storico del percorso scolastico di strumento vede una forte diminuzione di iscritti al 1° anno rispetto all'anno 2009/2010. Questo fenomeno dovrebbe contenere in automatico l'aumento dei corsi di formazione. Malgrado questo però quest'anno non sono stati accettati circa 100 allievi nuovi che si erano iscritti al primo anno di corso.

Percorso scolastico degli allievi di strumento



Come evidenziato nel grafico, tutti i comprensori hanno confermato una diminuzione nelle iscrizioni degli allievi.

Corsi di formazione per comprensorio bandistico



A conclusione di questa analisi, riteniamo ancora una volta evidenziare alcuni punti fondamentali.

1. Gli allievi, sia di strumento che di solfeggio, tendono sempre più a portare a termine tutto il percorso formativo;
2. In questi anni è cresciuta la collaborazione fra bande, Federazione e scuole musicali al fine di orientare al meglio il percorso formativo.
3. L'opportunità di gestire, dopo il primo settembre in accordo fra bande e soggetti formatori di riferimento, il ritiro di qualche allievo, ma scambiare anche qualche voucher tra le bande della zona.
4. Le verifiche dei livelli di competenza musicale da raggiungere sia nei bienni di teoria e solfeggio che alla fine dei bienni di strumento, porteranno sicuramente un grande beneficio a tutto il sistema musicale.



LA CRISI COLPISCE IL FLICORNO D'ORO

Meno bande iscritte. Concerto di apertura diretto da Franco Cesarini.

Il difficile momento economico si fa sentire anche sulla prossima edizione del Concorso Internazionale Flicorno d'Oro in programma a Riva del Garda il 23 e 24 marzo prossimi. Programmare una trasferta di alcuni giorni per molte bande è diventato un lusso e quindi per quest'anno i complessi iscritti sono 24, un cinquanta per cento provenienti dall'Italia ed il resto dall'Europa con Svizzera, Slovenia, Austria e Germania in testa. La crisi ha toccato soprattutto le bande italiane con provenienza geografica dal centro sud ed inaspettatamente le bande tedesche. Un fenomeno di passaggio, sicuramente, che non va ad intaccare la qualità del concorso diretto dal maestro

Daniele Carnevali. La categoria più numerosa è la "Superiore" con sette complessi iscritti. Da segnalare come brano d'obbligo in Prima categoria il recupero di un brano, "Sinfonia per Banda", di Mario Mascagni già direttore dei conservatori di Trieste e Bolzano riadattata per Banda moderna dal professor Ivan Marini diplomato in Sax e Strumentazione per Banda al conservatorio di Trento e attuale direttore della Banda Mascagni di Bolzano. Un'operazione interessante che fa rivivere una pagina musicale di grande pregio. Ad aprire il concorso sarà il concerto della Civica Filarmonica di Lugano diretta da Franco Cesarini che sarà anche presidente delle due giurie internazionali.

Programma 2013

SABATO 23.03.2013 - Palazzo dei Congressi - Sala 1000 - Concorso

Categoria libera

- h. 09.00 Musikkapelle Mölten (BZ) - I
Dimitri Shostakovic - Folk dances
Eric Swiggers - Clouds
- h. 09.40 Corpo bandistico di Vailate (CR) - I
Jacob de Haan - Ammerland
Lorenzo Pusceddu - Crebula

Categoria giovanile

- h. 10.20 Pihalni Orkester GS Gornja Radgona - SLO
Erik Morales - Forrest Brook Overture
- h. 11.00 Banda d'istituto Liceo "Gambara" (BS) - I
Steven Reineke - Pilatus, Mountain of Dragons

3a Categoria

- h. 12.00 Grande orchestra di fiati dell'Alta Irpinia Città di Calitri (AV) - I
Daniele Carnevali - Picture from Spain
- h. 12.45 Musikverein Geiersberg - A
James Swearingen - Invicta
- h. 13.30 Premiato corpo musicale di Bannio (VB) - I
Jacob de Haan - Concerto d'Amore
- h. 14.15 Corpo musicale di Cadorago (CO) - I
Robert Sheldon - Iberian Escapades

1a Categoria

- h. 15.00 Filarmonica Unione Carvina - CH
- h. 15.45 Ass. culturale musicale Gelese "Francesco Renda" (CL) - I
Marco Somadossi - Via della Terra
- h. 16.30 Blasorchester des Musikvereins Ummendorf e.V. - D
Hardy Mertens - Xenia Sarda

Categoria Superiore

- h. 17.15 Musikgesellschaft Konkordia Mels - CH
Philip Sparke - Theatre Music
- h. 18.00 Musikverein Stadl-Paura - A
James Barnes - Danza Sinfonica - Op. 117
- h. 18.45 Bläserphilharmonie Regensburg e.V. - D
Rolf Rudin - Imperial Prelude
- h. 19.30 Musikkapelle Oberhofen - A
Philip Sparke - Theatre Music
- h. 21.15 Auditorium Chiesa S. Giuseppe - Concerto di apertura
 BANDA CIVICA DI LUGANO - direttore Franco Cesarini



DOMENICA 24.03.2013 - Palazzo dei Congressi - Sala 1000 - Concorso

2a Categoria

- h. 09.30 Società Filarmonica Stabio - CH
James Swearingen - Into the Joy of Spring
- h. 10.15 Filarmonica San Marco (TO) - I
Steven Reineke - Fate of the Gods
- h. 11.00 Marktmusik Eberschwang - A
Mario Bürki - Der Magnetberg

1a Categoria

- h. 12.00 Gruppo filarmonico Quart (AO) - I
Camillo de Nardis - Il giudizio universale
- h. 12.45 Bezirksjugendorchester Kirchdorf - A
Otto M. Schwarz - Terra Vulcania
- h. 13.30 Tomburg Winds III - A
Ralph V. Williams - English Folk Song Suite

Categoria Superiore

- h. 14.30 Orchestra Fiati Val D'Isonzo (GO) - I
Bert Appermont - Egmont
- h. 15.15 Feldmusik Hochdorf - CH
Franco Cesarini - Tom Sawyer Suite
- h. 20.15 Palazzo dei Congressi - Sala 1000
 Proclamazione dei vincitori e consegna dei premi



COME L'OMBRA I GIORNI NOSTRI... UN MODO NUOVO DI VEDERE LA STORIA

Un documentario per celebrare 90 anni di storia della Banda di Zambana.

In un mondo in cui l'immagine è tutto, la Banda di Zambana ha pensato di celebrare i suoi primi 90 anni di attività con un carrellata di immagini e ricordi del passato.... in realtà, questa era, grosso modo, l'idea iniziale che stava alla base del progetto descritto in questo articolo.

Tante volte, guardando una vecchia foto, si rimane affascinati dall'insieme, poi si passa a ricercare i particolari, talvolta si scoprono degli aspetti curiosi. Se si ha un po' di tempo, si lascia spazio all'immaginazione e ci si immedesima nei soggetti della vecchia fotografia. Molte volte, specialmente nel periodo di S. Cecilia, ci è capitato di contemplare la prima fotografia ufficiale della banda. Quel gruppo di "pionieri" con un cappello tipo basco, o coppola, che portavano come unico segno distintivo una fascia al braccio. Strumenti d'occasione, di una fanfara militare boema sciolta in seguito alla Grande Guerra, e in mezzo ai suoi bandisti, la figura autorevole del primo maestro, don Mario Pichler.

Si parla spesso di costumi e divise, abbiamo voluto affrontare questo argomento in modo un po' scherzoso. Quest'anno come primo atto ufficiale di celebrazione del nostro anniversario, nel primo impegno dell'anno, a carnevale, ci siamo presentati vestiti con un abbigliamento anni '20, il basco e la fascia al braccio, proprio come i primi bandisti di Zambana Vecchia.

Zambana Vecchia, appunto... C'è una Zambana Vecchia, perchè c'è stato un trasferimento,

obbligato, a una Zambana Nuova. Nella nostra regione, non si tratta di un caso isolato. Infatti esistono altri due "trasferimenti", con costruzione di nuovo paese: Stramentizzo (TN) e Curon Venosta (BZ). Ma sono situazioni diverse, dovute alla costruzione negli anni '50 dei laghi artificiali di Stramentizzo e di Resia.

La storia di Zambana, invece, è completamente differente. L'abbandono del vecchio abitato è dovuto a cause naturali.

Prima il distacco di un enorme frana dalle ripide pareti rocciose della Paganella e poi il successivo arrivo, anche se fortunatamente ritardato, di un'impressionante quantità di detriti a valle, causarono la distruzione della quasi totalità del villaggio. Le autorità furono costrette a dichiarare inabitabile l'area. Non ci furono vittime, ma furono anni difficili per i zambanoti.

In quegli anni duri, però, la banda riuscì a rimanere unita e contribuì a mantenere vivo "nello spirito" il paese, mantenendo fede ai propri impegni. Ne è un esempio una trasferta effettuata per suonare alla Prima Comunione, i bambini del paese infatti erano stati quasi tutti trasferiti in un collegio. Ma anche nei vari passaggi della ricostruzione ci fu modo di accompagnare la nascita della nuova Zambana con la presenza all'inaugurazione degli edifici più significativi.

La voglia di fare qualcosa di innovativo per presentare la nostra storia, i 90 anni di banda, le vicende del vecchio paese, e forse anche

la suggestione e il successo riscontrato dalla banda in costume a carnevale, sono state le fonti di ispirazione per "Come l'ombra i giorni nostri" (titolo ispirato da una scritta sulla meridiana della chiesa di Zambana Vecchia). Si tratta di un film realizzato a Zambana Vecchia fra maggio e luglio 2012 sotto la direzione della nostra bandista Giorgia Pasolli, che oltre ad essere stata l'ideatrice del progetto ne ha curato tutti i dettagli dalla sceneggiatura, alla regia fino al montaggio.

Il film ci ha impegnati a lungo, diverse giornate di riprese, quasi esclusivamente a Zambana Vecchia, la partecipazione di 75 persone come comparse (non si può parlare di attori), e molta altra gente che ha prestato attrezzatura, materiali, mezzi e aperto le porte delle proprie case. Tutto gratuitamente e in nome della banda.

Sono state realizzate scene di vita quotidiana, nella Zambana degli anni '50, ma poi si tratta inevitabilmente il difficile tema della frana, anche con l'ausilio di spezzoni del filmato ripreso dal Sig. Giuseppe Fontana di Lavis nei giorni della frana, calamità che a Zambana ha interrotto la quotidianità.

Ma un film non è fatto solo di riprese, a partire da febbraio è stato condotto un lavoro di ricerca e di preparazione per poter arrivare al risultato finale. Si è iniziato raccogliendo fotografie d'epoca, che in molti casi hanno ispirato delle scene, e documenti ufficiali.

Quello della frana è un tema impegnativo, perché può ancora andare ad urtare la sensibilità di chi ha vissuto quei terribili giorni, ma è stato affrontato seriamente, ascoltando testimonianze dirette e leggendo gli articoli dei giornali dell'epoca, che di giorno in giorno davano informazioni sugli sviluppi della frana. Il susseguirsi delle scene è dettato dalla colonna sonora, filmato e musica sono un tutt'uno. I tempi e gli effetti che trasmette la musica del brano Pompeii sono stati trasformati in immagini pensando alla storia di Zambana. Pompeii è un brano con delle caratteristiche particolari: è diviso in 3 movimenti ed è nato con lo scopo di far rivivere l'epopea della città di Pompei, dagli umili inizi, alla sua espansione

e splendore sotto il Romano Impero e la sua distruzione ed oblio dopo la terribile eruzione del Vesuvio. I vari passaggi sono caratterizzati da un susseguirsi di tratti delicati e melodici per legni e flauti ed altri più marcati, dove gli ottoni e le percussioni giocano un ruolo molto incisivo. Sicuramente anche lo studio del brano nel corso delle prove di banda è stato una fonte d'ispirazione per la giovane regista, che ha colto la possibile analogia fra la tragedia di Pompei e la vicenda di Zambana. Di fatto, nel caso di Zambana tecnicamente si può parlare di un fenomeno di "lava fredda" o "debris flow".

"Come l'ombra i giorni nostri" è stato presentato per la prima volta a Zambana Vecchia in luglio, nel corso della manifestazione estiva "Un ponte di note" organizzata da banda e amministrazione comunale con lo scopo di incentivare la rinascita del vecchio abitato, finalmente possibile dopo i lavori di messa in sicurezza degli anni '90.

La banda ha dato voce con la musica al film, con l'esecuzione del brano in diretta, contemporaneamente alla proiezione. In questo caso un grande lavoro di studio da parte del maestro Danilo Antolini, per riuscire a coordinare perfettamente la musica "dal vivo" con i numerosi cambi di scena.

L'esecuzione è stata presentata una seconda volta, a Zambana Nuova a novembre, in teatro, in occasione dell'anniversario del gemellaggio musicale con la banda bavarese di Oberschwappach (D). La proiezione è riuscita a commuovere gli amici tedeschi.

Adesso il filmato è visibile a tutti su Youtube. In pochi giorni ha avuto una rapida diffusione anche grazie all'utilizzo dei social network, e ha riscontrato nuovi successi.

Non ci resta che augurarsi una buona visione di "Come l'ombra i giorni nostri" assieme alla Banda Sociale di Zambana.



LA BANDA. HA ANCORA SENSO QUESTO NOME?

Il maestro Fulvio Creux dovrà tornare sui banchi di scuola...

“Buongiorno Direttore, in occasione dei festeggiamenti del 150° anno di fondazione della nostra Banda, con la presente Le trasmettiamo cortese invito per l'inaugurazione della mostra dedicata alla “Storia della banda” la cui inaugurazione avverrà il 21 aprile prossimo nella nostra città. A tal proposito avremmo necessità di avere la conferma della Sua presenza... ecc.”

Nasce da questo invito la riflessione del maestro Fulvio Creux che pubblichiamo per gentile concessione dell'autore stesso.

Pregiatissimo Presidente, La ringrazio molto per l'invito che mi ha rivolto, e che fa seguito ai numerosi colloqui via mail già intercorsi. Le dico subito che, contrariamente a quanto a suo tempo concordato - e di questo mi scuso profondissimamente - non potrò essere presente alla manifestazione richiesta, che per altro era stata fissata in tale data proprio in virtù dei contatti già intercorsi tra il Vostro Direttore e me.

Ad obbligarmi a tale spiacevole “marcia indietro” è unicamente un motivo di natura strettamente personale, da me ignorato all'epoca dei suddetti contatti, che non mi permetterà di essere “operativo” per un certo periodo, periodo che (non dipende del tutto da me ma da quando sarò chiamato a questo “impegno” non artistico) coinciderà per quanto ne so con quello da voi richiesto e a quelli ad esso concomitanti (in caso di ancora possibili spostamenti di date da parte vostra).

A questo motivo, che è l'unico per il quale mi trovo costretto in questa circostanza (forse per la prima volta) a venir meno alla parola data, potrebbe sommarsene un altro, che di per se

stesso non mi porterebbe certamente a venir meno agli impegni già assunti, ma comunque a valutare seriamente l'ipotesi di non poterne assumere altri di simile tipologia.

Voi (e come il Vostro ricevo tanti simili inviti) mi avete chiamato, infatti, a tenere una Conferenza sulla “Storia della Banda”; credo proprio che, in futuro, quasi sicuramente non aderirò più a simili inviti.

Ad obbligarmi a valutare tale ipotesi è il fatto che ho seri dubbi sul permanere, nei tempi attuali, della mia competenza in materia. Le spiego il perché:

- lasciamo perdere che dal 1982 al '92 io sia stato Direttore della Banda della Guardia di Finanza e che adesso sia Direttore della Banda dell'Esercito;

- per stare sempre in campo militare lasciamo perdere che io sia stato invitato a dirigere (in borghese, per motivi/meriti “professionali”, collegati col mio nome e non certo in virtù di qualche scambio di natura istituzionale, collegato alla mia carica pubblica) la Banda “Pershing's Own” dell'Esercito Americano di Washington in occasione della Convention della “American Bandmasters Association”, associazione la cui importanza nel settore è acclarata acclarata;

- lasciamo perdere che abbia diretto in Concerto, tanto per citarne una, la Banda “Stanislaw Silesu” di Samassi, più volte vincitrice di importanti premi a Concorsi Internazionali;

- lasciamo perdere che io abbia, già dal 1987, cominciato a dirigere (tra i primi in Italia e sicuramente il primo a Roma) brani quali le Suites di Holst, che se non ricordo male, sono scritte per Military Band, così come la Suite Francese di Milhaud, le Variazioni op. 43a di Schoen-

berg e come la Sinfonia di Hindemith mi sembra siano scritte (se la senilità precoce non mi porta a sbagliare) per Band;

- lasciamo perdere che io nel 1999 sia stato vincitore del (credo unico svoltosi) Concorso a Cattedra in Strumentazione per Banda nei Conservatori italiani (dove forse per errore mi ritrovai tra l'altro, anche qui se non ricordo male, 1° nella graduatoria Nazionale, con un insolitamente ampio numero di scarto nei punteggi rispetto al secondo arrivato);

Lasciamo perdere queste cose, dicevo, perché non ostante dovrebbero denotare una certa mia competenza in materia, esse sembrano ormai superate dalla nuova "scuola" dei Conservatori.

Mi è capitato di leggere in questi giorni la nuova tipologia dei Corsi, in Conservatorio, relativi a quella che credevo fosse la mia materia; ovunque vedo scritto, da quando i suddetti Corsi sono diventati "Corsi di Diploma Accademico", che la materia di insegnamento si è trasformata in "Strumentazione per Orchestra di Fiati".

Pensando che il primo esempio visto potesse essere un caso isolato, ho subito guardato altri siti, ed ho notato che la definizione è divenuta identica nei Conservatori di tutta Italia, scoppiando "da Scilla al Tanai, dall'uno all'altro mar" (per chi preferisce Manzoni) oppure "dall'Alpi a Sicilia" (per chi si accontenta di Mameli).

Il lungo elenco di esempi sotto riportato ne è la migliore testimonianza (mi scusino gli amanti di Mameli se non sono arrivato nell'indagine fino in Sicilia):

TORINO www.conservatoriotorino.eu

MILANO www.consmilano.it

TRIESTE www.conservatorio.trieste.it

FIRENZE www.conservatorio.firenze.it

ROMA www.conservatoriosantacecilia.it

FROSINONE www.conservatorio-frosinone.it

SALERNO www.consalerno.com

MONOPOLI www.conservatoriodimonopoli.org

LECCE www.conservatoriolecce.it

Ora questo fatto mi fa da pensare che cotale splendida, efficace, storicamente sostenibile



denominazione, non sia frutto di decisioni individuali di Docenti che (come per esempio quando mi ero iscritto al Secondo Livello a Frosinone, senza per altro riuscire a conseguirlo, nel momento in cui gli si chiedeva la corrispondenza di scrittura tra i suoni reali e la Tromba Bassa in Do impiegata da Vessella nella trascrizione della Prima Sinfonia di Beethoven rimandavano alla lezione seguente la risposta, perché "dovevano controllare" - ma oggi, forse dopo aver "controllato"? - di Vessella, e non è roba da poco, sono diventati successori) l'hanno assunta autonomamente, ma piuttosto - considerata la sua estensione a livello nazionale - possa addirittura provenire dal "competente" (inteso per legge?) Ministero.

E il Ministero, autorità Superiore, non può sbagliarsi; "Ubi major, minor cessat"!

È proprio per questo, perché rimasto legato a un sapere vecchio e legato probabilmente a stati e livelli culturali "più bassi", che non mi sento più in grado (almeno fino a quando avrò colmato le mie lacune) di potermi presentare in pubblico a sostenere conferenze/lezioni su questa materia: come posso dire qualcosa di utile se non ho capito nemmeno il nome di ciò di cui sto parlando?

Non me ne voglia per questo da Lei non richiesto e non previsto "sfogo" (o "onestà intellettuale" nell'ammettere la propria ignoranza?) e, soprattutto, per la mia impossibilità di partecipare, dipendente, questa volta, unicamente dagli altri fattori di cui ho detto all'inizio.

Con viva cordialità

Roma, 10 gennaio 2013

Fulvio Creux

Direttore della Banda dell'Esercito



FESTA PER I 10 ANNI DEL GRUPPO BANDISTICO CLESIANO

Le origini del complesso però risalgono alla fine dell'Ottocento.

CLES

L'Auditorium del Polo Scolastico di Cles il 3 novembre scorso ha ospitato gli scanzonati musicisti della Banda Osiris che hanno portato in scena una perfetta mescolanza ironica tra tecnica e improvvisazione dove i generi si confondevano, s'incastavano, si evolvevano l'uno nell'altro: dalla musica classica a quella pop, dal jazz alle sorprese musicali. La serata, inserita nel calendario di Autunno Clesiano, è stata organizzata dalla Pro Loco di Cles e dal Gruppo Bandistico Clesiano, con il sostegno del Comune di Cles, della Comunità della Val di Non, della Provincia Autonoma di Trento e della Cassa

Rurale di Tuenno - Val di Non per festeggiare i dieci anni dalla fondazione dell'Associazione.

Gli ospiti di primo piano chiamati a celebrare il decennale del movimento bandistico clesiano sono i quattro comici-musicisti della Banda Osiris, noti a livello nazionale per le loro performance televisive e radiofoniche, che in questo spettacolo hanno dato una dimostrazione di come l'arguzia, la sottigliezza ed il senso della commedia siano valori immutabili. Uno show in cui hanno dominato la follia, la comicità, il gusto per il nonsense. Il tutto sotto il segno di una splendida e libera anarchia, quella dei

musicisti contro le classificazioni dei generi musicali, quella degli strumenti contro il loro ruolo di oggetti inanimati e quella di attori, non solo sul palco ma anche nella vita di tutti i giorni, contro una società che li vorrebbe sempre più ingabbiati in una lenta ed inesorabile omologazione e privati del fuoco sacro della fantasia.

Per il Gruppo Bandistico Clesiano questa serata di festa, assieme al gemellaggio con la Banda Comunale di Lavagno (Vr) nella giornata del 17 giugno, è stata anche l'occasione per ricordare le tappe della sua storia. L'esperienza bandistica nella borgata clesiana è molto antica e affonda le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento (il documento più antico rinvenuto è del 1886, la fondazione della prima banda è ancora precedente). Composto prevalentemente da ottoni, il corpo allietò il paese con le sue musiche fino ai primi anni '60, quando venne sciolto per carenza di nuove leve. Ci fu quindi un periodo di assenza di una banda nel paese per ben 35 anni. Nel 1999 l'Amministrazione Comunale e la Scuola di Musica Celestino Eccher diedero vita al progetto "Banda Giovanile di Cles", formando una ventina di bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie ed acquistando i primi strumenti e divise. Alcuni di noi ricordano bene questo periodo, il primo



approccio con spartiti e solfeggi, le prime note suonate negli strumenti, l'emozione del primo concerto. Da questa esperienza nel 2002 nacque l'associazione Gruppo Bandistico Clesiano, che ha da poco festeggiato i 10 anni dalla costituzione. In questo breve lasso di tempo la formazione bandistica è cresciuta sia da un punto di vista anagrafico, pur rimanendo una delle bande con l'età media più bassa sul territorio provinciale, sia da un punto di vista musicale grazie all'appassionata e attenta direzione del Maestro Pierpaolo Albano.





A GARDOLO UN CONCERTO SPECIALE

Ospite il Maestro Mario Ciaccio.

GARDOLO - di Maria Annita Baffa

“**O**ne, two, three” è il via del maestro Mauro Barbera al Corpo Musicale di Gardolo e le note invadono la chiesa di Canova, il 23 di dicembre. Protagonisti sono i sassofoni con la presenza eccezionale di un ospite solista: il maestro Mario Ciaccio della Banda della Polizia di Stato di Roma, ma prima ancora responsabile, negli anni passati della scuola musicale di Cles di cui conserva ottimo ricordo. Un programma impegnativo prende l'avvio: da brani noti di Carnevali a musiche di Morricone a Tango Club e alla bellissima danza ebraica Hora Staccato che richiede

un tempo molto veloce e cui “i bandisti hanno risposto con puntuale perizia tecnica”, come scrive lo stesso maestro Ciaccio nella mail inviata dopo il concerto. Anche i clarinetti fanno il loro figurone e il maestro si congratula. Il pubblico applaude estasiato. “Bravi” si leva da più parti. Certo, il clima natalizio rende tutto più magico, ma questa volta la magia non c'entra. È la competenza che viene messa in rilievo. È il duro lavoro di un autunno freddissimo e denso di prove che emerge. È la dirigenza di un maestro paziente ma intransigente nello stesso tempo che fa la differenza. È la presenza di un ospite



qualificato come il maestro Mario Ciaccio che incanta con la sua esibizione e che arricchisce la già nota qualità dei bandisti di Gardolo. La magia è altro ed è altrove. È nella chiesa, nel misterioso messaggio natalizio che rende gli uomini (e donne) diversi, che avvicina gli uni agli altri nel nome di un Cristo che ha preferito nascerne povero per portare il messaggio della fratellanza e della grandezza dell'amore. La musica, questi concetti, li esprime senza parole.



La testimonianza

Carissimi,

Vi scrivo innanzitutto per ringraziarvi dell'ottima accoglienza che mi avete riservato. Il concerto è andato, a mio parere, molto bene. Sinceramente l'arrangiamento di Tango Club è stato pensato per un organico completo e fatto di tutti professionisti come la Banda della Polizia di Stato, ed ero, prima di avervi sentito, un po' titubante sulla riuscita ottimale dell'esecuzione. Questi dubbi sono stati poi dileguati alla prova generale, ove ho saputo apprezzare le ottime qualità dei vostri bandisti che si sono cimentati in maniera ammirevole nell'esecuzione dei brani che accompagnavano la mia performance, oltre tutto ho anche avanzato come nel caso di Hora Staccato richiesta di tenere il tempo molto veloce, a cui la banda ha puntualmente risposto con ottima perizia tecnica. Complimenti vivissimi dunque, anche perchè insieme a voi e all'amico Mauro Barbera, nella veste che ricopro fino a poco tempo fa di coordinatore della scuola musicale Eccher, ho vissuto la rinascita del corpo musicale di Gardolo, nella fattispecie mi ricordo benissimo il concerto di qualche anno fa, nel quale Mauro ci aveva chiesto una mano per rinforzare le file della banda al suo esordio come Maestro. Mi ricordo bene il livello dei brani che furono eseguiti in quella occasione e noto con piacere oggi che c'è stata una crescita di livello a ritmi esponenziali. Quindi un ulteriore complimento va fatto all'ottimo lavoro svolto dal Vostro Maestro. Ricordo ancora le prime riunioni a scuola quando dovemmo discutere su come dare nuovi stimoli ai corsi e far ripartire a gonfie vele i corsi musicali. In definitiva quindi tutto questo lavoro che incessantemente fate porta a questi egregi risultati che dovrebbero essere presi ad esempio da molti altri corpi bandistici del Trentino e non solo. Questa Valutazione oggi la posso fare senza interesse di parte ma come professionista del settore e quindi spero possa essere a voi gradita e spero si evinca la sincerità delle mie parole.

Mario Ciaccio

IL BUON ANNO IN MUSICA DEL GSGL

Una serata anche di solidarietà con l'Emilia.

LA VIS

Da più di 20 anni, Lavis saluta il nuovo anno con un'esibizione del Gruppo Strumentale Giovanile Lavis. Anche martedì 1. gennaio 2013, la tradizione è stata rispettata ed il Palavis si è riempito di persone per assistere al concerto di Buon Anno 2013.

Due i momenti principali della serata: una prima parte dedicata ai giovani musicisti del Gruppo Strumentale Junior, diretto dalla prof. Elena Rossi, con gli allievi del Gruppo; una seconda parte con i più esperti del Gruppo Strumentale Giovanile diretto dal maestro Renzo Eccel.

Oltre ai saluti istituzionali, presenti in sala, insieme al sindaco Graziano Pellegrini, anche gli assessori provinciali Franco Panizza e Ugo Rossi, il presidente della Federazione delle Bande Renzo Braus, c'è stato spazio anche per la premiazione di due membri storici del gruppo: Francesco Carli ed Elena Rossi, che hanno festeggiato i vent'anni d'attività.

Molto applauditi sono stati i nuovi entrati

nell'anno 2012: al clarinetto Folgheraiter Marianne, Micheli Tiziana e Fabiani Marika, al trombone Ravagni Damiano, al tuba Visentainer Alessandro ed in particolare la piccola Giorgia Cappelletti al sax contralto della sezione junior che proprio nell'occasione si è esibita per la prima volta. Protagonista della serata è stato il repertorio del gruppo, "sempre innovativo", come ha ricordato Livio Fadanelli, nel presentare la serata.

Così, dalle "Summer nights" di Warren Casey e Jim Jacobs, dalla colonna sonora di Grease, la sezione Junior è passata ad esempio al gospel di Amazing Grace. Fra i numerosi brani proposti dal Gruppo Strumentale, il pubblico ha invece particolarmente apprezzato l'arrangiamento innovativo della "Toccata in D Minor" di Bach o le atmosfere funk di "Groove Academy". Le due sezioni unite del Gruppo hanno quindi salutato con un'esibizione congiunta, congedandosi con la celeberrima "Feliz Navidad" di José Feliciano e "Bad" di Michael Jackson. Buona musica quindi, ma non solo.

La serata ha avuto infatti anche un obiettivo solidale: la raccolta di offerte che saranno devolute al Comune emiliano di Bondeno, colpito dal recente terremoto e l'attività informativa della Fondazione "Hospice Trentino onlus" di Trento.

Presente per la fondazione il dott. Stefano Bertoldi che ha illustrato l'iniziativa: si tratta di un rifugio per le persone con una malattia terminale che possono usufruire dell'assistenza di persone qualificate.



UN INTENSO ANNO DI LAVORO IN MUSICA

Molte le manifestazioni organizzate dal Gruppo Strumentale di Malè. E più forza sul web.

MALÈ

Il 2012 è stato per il Gruppo Strumentale di Malè un anno di cambiamenti e di grandissime novità. Nel dicembre 2011 in occasione dei concerti di Natale, il Gruppo ha deciso di invertire radicalmente la rotta facendo tesoro della preziosa esperienza di dieci anni di attività, per spingersi ancora più avanti ed aprirsi a 360 gradi al panorama internazionale. Significativa in tal senso è stata la collaborazione con il Maestro Chin Chao Lin, direttore d'orchestra, che l'anno scorso è stato direttore artistico del Gruppo in occasione del WinterTour 2011/2012. Questa collaborazione ha portato il gruppo a fare un notevole salto di qualità musicale e ad instaurare con il M. Lin un rapporto di grande stima e amicizia che dura tutt'oggi.

Solo un anno fa il Maestro di Taiwan Lin pronunciava queste parole: «Fare musica divertendosi in un clima di piena armonia». Tale filosofia che Chin Chao è riuscito a trasmettere ai giovani componenti il gruppo strumentale, si è successivamente rafforzata con la nuova direzione affidata a Massimiliano Girardi, giovane presente nel gruppo strumentale dalla sua fondazione. Ventisette anni di Malè, Girardi ha intrapreso studi in campo musicale prima a Milano e attualmente presso l'università di Vienna. Con il suo carisma e la sua passione è riuscito a coinvolgere tutti i ragazzi, organizzando a seconda della sua disponibilità, prove di sezione e prove d'insieme due volte in settimana. Il programma è stato così in parte rinnovato, aggiungendo

nel già vasto repertorio, nuovi pezzi classici. Durante le settimane in cui Massimiliano era assente per gli studi a Vienna, le prove venivano eseguite da Simone Pizzini, sedicenne del Gruppo, studente in clarinetto presso il conservatorio Bonporti di Trento e per ringraziare il giovane bandista dell'impegno dimostrato, il direttivo ha voluto renderlo protagonista in un pezzo, facendolo suonare da solista in "Adagio" from Clarinet Concert K 622 Di W. A. Mozart arr. for Band di Giuliano Moser.

Sono stati dei mesi impegnativi per tutto il Gruppo, ricchi di prove, di risate ma anche molto faticosi che hanno però ottenuto il successo sperato e l'apprezzamento del pubblico durante il Winter Tour 2012/2013.

Un grande Grazie va al lavoro di Massimiliano Girardi, all'efficiente Direttivo presieduto da Marika Cavalli, e specialmente all'impegno e alla volontà dimostrata dai musicisti, senza i quali non si potrebbe produrre della buona MUSICA.

Nel dicembre appena trascorso, con grande impegno e volontà, il Gruppo ha organizzato una manifestazione singolare di livello unico per una banda e allo stesso tempo a livello internazionale. Artefice e organizzatore è stato l'attuale direttore artistico del Gruppo Strumentale di Malè, Girardi Massimiliano, che grazie alla preziosa collaborazione dei componenti del direttivo, in primis, della presidente Marika Cavalli, del vicepresidente Lorenzo Largaiolli e del responsabile Marketing



Moratti Fabio, ha colto l'occasione e portato in Trentino un musicista di fama mondiale. Protagonisti sono stati il Maestro Lars Mlekusch, uno dei più rilevanti e virtuosi saxofonisti del panorama mondiale attuale e professore al Konserwatorium Wien ed il Milano Saxophone Quartet, formazione composta da 4 giovani saxofonisti di estrazione classica Damiano Grandesso, Stefano Papa, Massimiliano Girardi e Alvaro Collao Lèon, provenienti rispettivamente dai conservatori di Vienna, Bordeaux e Pesaro. Questo progetto di collaborazione tra il quartetto e il M. Mlekusch non si è limitato solo ai concerti in Trentino, ma si tratta di un progetto ben più ampio inaugurato dal quartetto due anni fa e conosciuto come progetto "Mai soli". Questa iniziativa consiste nel collaborare annualmente con un musicista di spicco nel panorama mondiale proponendo un repertorio vario e appetibile ad ogni tipo di pubblico e di critica. La tournée italiana ha portato la formazione a riscontrare grande successo in Trentino, allo stage internazionale del sax di Fermo, a Milano con una Masterclass presso il conservatorio "G. Verdi" e grazie alla collaborazione del quartetto con un compositore italo canadese, Sandro Fazzolari, alla registrazione di un brano "An Artist's Soliloquy" (world premiere recording) scritto appositamente per l'occasione (il cd con musiche del compositore uscirà il prossimo aprile). Grande merito del Gruppo Strumentale di Malè è stato quello di cogliere l'occasione proposta da Girardi, per offrire alla popolazione e ai componenti del Gruppo stesso l'opportunità di ascoltare un musicista di fama mondiale. Il repertorio è spaziato dalla musica contemporanea con Chemin IV, sulla Sequenza VII di Luciano Berio per sax soprano solista e quartetto, John Cage, Fazzolari, fino alla musica

classica e barocca con il concerto in do minore di Domenico Cimarosa per oboe solista ed orchestra e a Edward Grieg (Aus Holdberg's Zeit). I concerti in Trentino sono stati resi possibili grazie al fondamentale aiuto della Provincia Autonoma di Trento in primis dell'assessore Franco Panizza, sempre molto attento e sensibile a promuovere importanti iniziative culturali in Trentino, e dei suoi collaboratori. Un sentito Grazie va anche a Luisa Michelotti dello StudioPaghe di Malè per il fondamentale aiuto e per la grande professionalità e disponibilità dimostrata.

Con lo scopo di diffondere, pubblicizzare e far conoscere il Gruppo Strumentale di Malè, la storia, il repertorio e le attività proposte è nato il settore di promozione GSM Marketing. Da diversi anni il Gruppo Strumentale di Malè è presente nel mondo dei social network ed oggi GSM Marketing vanta una rete composta da quattro canali multimediali dove ogni appassionato può trovare informazioni, curiosità, tracce musicali e approfondimenti da condividere con gli amici. Tutti possono facilmente entrare in contatto con la realtà musicale di Malè grazie al nuovo ed aggiornato sito internet. GSM Marketing e i palinsesti multimediali diventano così anche memoria storica, archivio musicale, calendario degli eventi e testimonianza dei progetti che il gruppo ha realizzato nel corso della assidua e continua attività.

Web Gruppo Strumentale di Malé:

www.gruppostrumentalemale.it

Social:

facebook.com/GruppoStrumMale

youtube.com/GruppoStrumMale

twitter.com/GruppoStrumMale

[Soundcloud.com/GruppoStrumMale](https://soundcloud.com/GruppoStrumMale)

"THE RIVER BOYS"

L'attività 2012: concerti e non solo.

MEZZOLOMBARDO

Il gruppo di giovani musicisti guidati da Giovanni Dalfovo anche quest'anno si sono impegnati fortemente ed hanno ottenuto numerosi successi nelle loro esibizioni con le sempre migliori musiche che contraddistinguono il complesso musicale fin dalla nascita.

Ecco in sintesi le esibizioni effettuate.

Presenti alla 14^a edizione del Flicorno d'oro - martedì 19 aprile - al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda, per la 6^a volta consecutiva per chiudere la prestigiosa manifestazione bandistica internazionale. Il concerto ha fatto da prologo alla proclamazione dei vincitori e consegna dei premi alla presenza della giuria internazionale e delle autorità locali e provinciali. Il pubblico si è spellato le mani come di consuetudine.

Sabato 21 aprile concerto presso il Museo Usi e Costumi di S. Michele a/A hanno chiuso la manifestazione "Un salto tra i giochi di una volta" su invito dell'Assessorato alla Cultura del Comune di S. Michele.

"Benvenuta estate" 8^a edizione presso la Cantina Rotaliana di Mezzolombardo si è tenuto Sabato 23 giugno alle ore 20.30, Ospite Speciale la Compagnia Bolero Associazione Culturale artistico didattica sportiva dilettantistica di Lavis che si è esibita in danze moderne e tradizionali come il tango.

Nel periodo estivo due nuove uscite hanno caratterizzato l'attività estiva il 26 giugno il gruppo musicale ha partecipato alla rassegna musicale organizzata dalla banda di Zambiana nella località Zambana Vecchia ed il 7 luglio a Lizzana per un concerto da tempo programmato. Dopo la festa di fine estate con l'ormai tradi-

zionale stand gastronomico il 14 settembre si è tenuta "Musica e Poesia al Castello" con la proiezione delle diapositive su viaggio in USA di alcuni componenti la band e la frizzante presenza di Fadanelli che oltre alla presentazione ha recitato le poesie dialettali sempre apprezzate dal pubblico.

Nell'autunno poi due appuntamenti, uno a Teatro il 25 ottobre per festeggiare i 15 anni di vita dell' O.N.L.U.S. "Educazione per la vita", attiva in Rotaliana ed infine, il 30 ottobre, una nuova esibizione alla Cantina Sociale di Mezzolombardo per i festeggiamenti di fine vendemmia e la presentazione del vino novello vendemmia 2012.

La presenza all'interno di Note di Natale il 21 dicembre con il tradizionale "Concerto sotto l'albero", format della band per festeggiare il Natale con il pubblico giunto alla sua 12^a edizione. Anche quest'anno i giovani musicisti hanno sviluppato un tema nuovo e di attualità "la fine del mondo". La serata, ricca di sorprese, ha fatto da contenitore a musica, video, sketch comici.

L'attività 2012 ha visto l'associazione impegnata per il secondo anno consecutivo a realizzare i corsi musicali per giovani allievi che voglio avvicinarsi alla musica attraverso lo studio serio e costante di uno strumento musicale. Per il 2013 è allo studio un grande progetto di scambio culturale. La progettazione e la programmazione è già da tempo iniziata e potrà realizzarsi se ci sarà il sostegno e la collaborazione di enti e sostenitori oltre all'impegno dei soci e dei musicisti.

UN "GRAN CONCERTO DELLA SAGRA" DA RICORDARE!

Organizzato sotto lo slogan "FUTUROPRESENTE".

PERGINE

Le aspettative della Banda Sociale di Pergine sono state soddisfatte completamente: si voleva creare un concerto leggero ma allo stesso tempo coinvolgente ed emozionante e così è stato. Alla comunità perghinese piace il "Gran Concerto della Sagra" e questo si è capito bene anche quest'anno quando, all'interno del Teatro Tenda, si sono riversate centinaia di persone per assistere al concerto – evento programmato per la chiusura della "Festa Granda 2012".

La serata, condotta nuovamente da Stefano Gianni, ha avuto come tema conduttore lo slogan "FUTUROPRESENTE", ideato per sottolineare come l'associazione sia giunta ai suoi 112 anni grazie alla sempre crescente presenza di giovani. Proprio per questo motivo la serata ha visto l'apertura affidata al Gruppo Giovanile della Banda Sociale di Pergine diretto dal M^o Claudio Dorigato. La "bandina", composta quest'anno da circa 40 elementi che da alcuni anni hanno preso parte ai corsi musicali organizzati dalla banda, è stata ben preparata dal maestro ed ha offerto al pubblico un programma molto vario che ha dimostrato la bravura del corpo. Il Gruppo Giovanile ha inoltre effettuato, proprio in questa occasione, la sua prima esibizione per la festa patronale di Pergine: mai questo concerto era stato effettuato da Gruppo Giovanile e Banda Grande assieme. Successivamente all'esibizione dei giovani, cioè il "futuro"

della Banda, si è passati al Corpo Maggiore che ha proposto un concerto veramente straordinario. Il maestro Dorigato e i bandisti, impegnati molto nel periodo estivo per la preparazione di un evento di così grande importanza, hanno dimostrato grandi qualità musicali che sono state apprezzate da tutti i presenti. I brani presentati spaziavano da colonne sonore alla musica classica, da brani originali per banda fino alle classiche marce. La parte del concerto più emozionante è stata però l'unione del "futuro" con il "presente" cioè il momento in cui il Gruppo Giovanile si è unito al corpo maggiore per una scintillante conclusione. I brani proposti dall'insieme, tra i quali anche uno composto dal M^o Claudio Dorigato, hanno tranquillizzato gli animi consapevoli, dopo l'esibizione, che la banda avrà ancora vita lunga proprio grazie alla presenza di così tanti giovani e alle grandi capacità dimostrate da tutti. L'ultimo brano proposto dal gruppo che ha visto anche tutto il pubblico in piedi è stato l'immane "Inno di Pergine" del M^o Serra.

Nel corso della serata sono stati ovviamente ringraziati e ricordati quei bandisti che si sono distinti nel tempo per l'attaccamento all'associazione i quali sono stati premiati con una targa ricordo e un piccolo segno offerto dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento.

Il "Gran Concerto della Sagra" è stato

quindi sia un successo per il pubblico presente (mai così numeroso da anni) che un successo accentuato dalla bravura dei piccoli e dei più grandi.

La "Festa Granda" è inoltre un momento importante per l'associazione poiché si rivela la conclusione della stagione estiva, quest'anno molto intensa. Nell'estate appena trascorsa sono stati numerosi gli impegni ai quali i due gruppi sono stati presenti: dalla 18^a edizione di "A tutta banda", la rassegna per gruppi giovanili bandistici più longeva della nostra regione, ai concerti per le scuole (manifestazioni effettuate dal Gruppo Giovanile); dai concerti sul territorio perginese fino alle trasferte in altre regioni (Friuli Venezia Giulia) vissute dalla Banda Grande. La trasferta - gemellaggio a Trieste (giugno) ha visto la presenza della banda ospitante, la "Banda Arcobaleno" di Trieste, alla sagra di Canale con la quale la Banda So-

ciale di Pergine ha effettuato un concerto in onore delle vittime del terremoto di San Giovanni in Persiceto, città natale del M^o Giovanni Serra nonché città gemellata con la nostra banda.

Dopo una lunga stagione vissuta assieme, la Banda Sociale di Pergine ringrazia ovviamente il Comune di Pergine Valsugana, il maestro, i bandisti (sempre presenti e disponibili), i ragazzi del Gruppo Giovanile con i rispettivi genitori e tutti coloro che hanno collaborato con l'associazione nel corso dell'anno e nella realizzazione del "Gran Concerto della Sagra 2012". Festa Granda, concerti per la comunità, concerti solidali, trasferte e tante attività fatte dai giovani per i giovani: sono queste le attività promosse dalla Banda Sociale di Pergine, una grande famiglia che, tra il divertimento e l'allegria, cerca di offrire alla propria gente momenti di felicità e gioia con la musica.

Novità

A tutti i complessi Bandistici,
Scuole Musicali e privati musicisti.

"La Pietra" strumenti musicali
sito a Trento
Via del Commercio 13
(laterale di Via E. Maccani)
Tel. 0461 230578

Aprire anche un reparto dedicato agli
strumenti musicali a fiato con annesso
laboratorio di consulenza, assistenza e
riparazioni con tecnici specializzati



INIZIO D'ANNO A SUON DI MUSICA

A Pietramurata concerto insieme al coro parrocchiale.

PIETRAMURATA

Sabato 5 gennaio, nella chiesa di Pietramurata si è svolto il Concerto d'Inizio anno, della Banda sociale e del coro parrocchiale del paese. Ad aprire la serata sono state le voci del Coro Parrocchiale, diretto dalla maestra Lorenza Bauer, il quale ha proposto un repertorio che ha spaziato dalle canzoni tradizionali natalizie, come la Ninna Nanna di Brahms, a "Vieni Bambino Gesù" brano di Mozart per coro-organo e flauto. Il coro è stato accompagnato all'organo da Cristina Chisté e al flauto traverso da Monica Ronchetti. È seguito il concerto della Banda sociale di Pietramurata, diretta dal maestro Giulia-

no Trenti e presieduta da Loredana Riolfatti, che ha proposto dei brani di diverso genere musicale, partendo dalla musica originale per banda passando ad arrangiamenti di colonne sonore di film e spiritual. Il concerto si è concluso con i due gruppi uniti, proponendo dei brani natalizi cantati dal coro e suonati dalla banda. La serata ha visto la partecipazione di numerose persone che hanno affollato le navate della chiesa, regalando soddisfazione alle due associazioni e a tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita dell'evento.

Il 2012 per la Banda di Pietramurata è



stato un anno ricco di iniziative e soddisfazioni tra le quali: la realizzazione dei nuovi gilet a rinnovo della divisa. Inoltre è stata organizzata la quarta edizione del campeggio a S. Giovanni al Monte, dal 19 al 26 agosto con gli allievi e alcuni compagni della banda sociale di Dro e Ceniga. La Banda crede molto in questa iniziativa, perché rappresenta un modo particolarmente efficace di far crescere musicalmente i giovani allievi e, contemporaneamente, creare un gruppo di ragazzi affiatati nel quale sia possibile divertirsi e maturare come persone. Sono entrati a far parte della banda sette ragazzi che si uniscono agli altri bandisti formando un bel gruppo di una trentina di giovani musicisti. Tra gli altri impegni da segnalare l'organizzazione del concerto di solidarietà in

collaborazione con la lega tumori LILT della Valle dei Laghi, la partecipazione all'animazione musicale di una festa locale in val Floriana, dove si è trascorso un fine settimana all'insegna della musica e della goliardia. Infine la collaborazione con i cori parrocchiali di Pietramurata, Pergolese e Sarche per salutare Don Alessandro Aste, che dopo due anni ha lasciato le parrocchie e, successivamente, accogliere don Paolo Ferrari nelle rispettive comunità. Queste attività non hanno certo tolto spazio ai consueti impegni che contraddistinguono l'attività della banda: la partecipazione alle processioni e alle sagre e impegni di carattere civile. Speriamo che il percorso intrapreso negli ultimi anni prosegua anche per tutto il 2013 e per gli anni a venire.





DA PIEVE DI BONO ALLA “MUSIKFEST ADRIATICA”

Singolare partecipazione estiva in un luogo di mare.

PIEVE DI BONO - di Loretta Passardi

La ricerca di “luoghi di mare” per portare la Banda più lontano dei tradizionali posti di esibizione per l’ordinaria attività, fatta di appuntamenti più o meno fissi, è stato l’obiettivo per la nostra partecipazione a Musikfest Adriatica, organizzata da Music & Friends di Misano. Per alcuni bandisti ha rappresentato il modo di godersi una gita al mare a fine estate, per altri la seconda occasione di fare qualche giorno di ferie al mare, in ogni caso una vacanza con un relativo impegno di tipo musicale. Durante i quattro giorni in riviera, l’associazione Music & Friends ci ha dato la possibilità di esibirci niente di meno che in Piazza del

Faro, lungo il famosissimo Viale Ceccarini di Riccione ed in seguito nella Piazza della Libertà della Rocca di S. Marino. In entrambi i concerti è stato proposto un ampio repertorio e ci siamo trovati davanti ad un pubblico delle più svariate nazionalità che ha saputo applaudire con entusiasmo, dandoci così molta soddisfazione.

Sono stati eseguiti: “Unter dem Doppeladler (J.F. Wagner arr. W. Wossner), Gonna Fly Now (Bill Conti arr. Van der Velde), Novena (James Swearingen), French Rhapsody (Gottfried Veit), Abba Gold (arr. Ron Sebregts), Happy Together (A. Gordon G. Bonner) ed Instant Concert (Harold L. Wal-

ters). La guida che l'associazione ha messo a disposizione ci ha dapprima portato nel centro storico di Rimini, in giro per la riviera romagnola e poi nei luoghi più caratteristici di S. Marino. Di quest'ultimo ci ha spiegato le particolarità storiche, architettoniche e di governo, oltre alle dinamiche di tipo sociale, economico e turistico in rapporto al territorio italiano circostante.

Ma la gita è stata anche relax o passeggiate in spiaggia, partite a beach volley e serate nei locali del lungomare di Riccione e di Viale Ceccarini, così che anche questa volta si è potuto abbinare l'impegno bandistico ad una vera e propria vacanza in compagnia.

A conclusione del soggiorno, Music & Friends ci ha salutato omaggiandoci con una serata nella bellissima Hostaria del Castello di Gradara, dove è stata servita una cena davvero speciale, allietata da musica dei generi più diversi. Dopo la mitica vacanza nei pressi di Barcellona nel 2010 la Banda ringrazia i suoi organizzatori, i maestri ed il presidente per averci permesso nuovamente di andare a suonare "in riva al mare".





2012: TRE GLI EVENTI DI SPICCO PER LA BANDA DI PINZOLO

Intensa l'attività nel periodo estivo.

PINZOLO

Erano i primi anni settanta quando Flavio Maturi partì per fare il militare. Da buon suonatore fu arruolato in una delle tante bande dell'esercito italiano dove conobbe, com'è successo a tutti coloro che hanno fatto "la naja", coetanei provenienti da molte altre zone d'Italia. È così che sono nate migliaia di amicizie che poi, col ritorno alla vita civile, si sono pian piano allentate fino a ridursi al semplice ricordo di un qualche episodio... di un nome... di una cittadina. Poi, quarant'anni dopo, si passa quasi per caso da quella cittadina e ci si ricorda di quel nome così si va in municipio, si fa qualche domanda, si trova un numero

di telefono e nel giro di un paio d'ore si è già seduti alla tavola di quel commilitone a parlare delle proprie vite, delle proprie famiglie, dei propri ricordi, delle proprie bande e... e perché non organizzare un gemellaggio fra le due bande di cui ancora si fa parte? Così l'Associazione Bandistica B. Giandonato di Ruvo di Puglia è stata nostra ospite in un garni di S. Antonio di Mavignola il 7 e l'8 luglio. Abbiamo così avuto modo di mostrare loro le Cascate Nardis, farli salire in funivia fino al Doss del Sabion, esibirsi in un apprezzato concerto all'interno di un affollato Paladolomiti, e passare una serata insieme a noi cenando presso la sede sociale. Alla ri-

partenza verso il sud non sono mancati momenti di emozione vera, soprattutto fra gli ex commilitoni ritrovati, che non hanno saputo trattenere qualche lacrimuccia, segno certamente di vera amicizia. È stata sicuramente un'esperienza positiva ed apprezzata per entrambi i complessi, che hanno avuto modo di confrontare repertori di due diverse tradizioni (più classica e popolare quella pugliese, più orientata verso brani originali per banda quella trentina) e che ha lasciato i pugliesi favorevolmente colpiti dai nostri luoghi e dalla nostra ospitalità, tant'è vero che non passa mese senza che uno di loro ci chiami per sollecitare la nostra visita alla loro terra.

Altro evento di rilievo, tenutosi il 12 agosto, sempre al Paladolomiti, e che ha rappresentato per noi una novità assoluta per tipologia e per combinazioni musicali, è stato l'abbinamento della Banda Comunale a Michele Ascolese, per anni chitarrista di Fabrizio De André, e al suo gruppo. Il progetto, peraltro già realizzato da Michele con altre bande, è stato suddiviso in tre parti. Nella prima si è esibita la sola banda con i propri tradizionali brani; nella seconda è stato inserito il gruppo di Ascolese, che ha proposto un arrangiamento strumentale di alcuni pezzi di De André; nella terza, i due gruppi si sono uniti per suonare alcuni dei brani più conosciuti, come "Franziska", "Bocca di Rosa", "Il pe-

scatore", "Volta la carta", "Don Raffaè" e altri successi del cantautore genovese.

La stagione estiva, completata con altri tradizionali concerti nella piazza del nostro paese, si è conclusa con la partecipazione, in ottobre, alla grande sfilata di bande e carri in occasione della "Traubenfest" di Merano, la conosciuta "festa dell'uva". Per l'occasione abbiamo rispolverato e ripristinato il "vecchio carretto porta cassa", trainato da due piccoli allievi in costume tradizionale, mentre le nostre dame hanno realizzato alcune insuperabili composizioni floreali. I tamburi imperiali ed il reparto percussioni, agli ordini del mazziere, hanno scandito con precisione il ritmo della sfilata e tutti i bandisti hanno dato il loro meglio per ben figurare passando fra quella marea di gente accalata alle transenne delle vie della cittadina sud tirolese. Questa partecipazione ha richiesto una particolare cura dell'aspetto estetico ed abbiamo quindi cercato, nelle settimane antecedenti, di migliorare con mirate prove la marcia, perfezionando la cadenza, il passo, gli allineamenti e le curve.

Una stagione quindi che ci ha tenuto impegnati e che tuttavia ha dimostrato una volta di più che, "pur rimanendo con i piedi per terra", servono sempre piccole ma nuove iniziative per mantenere vivo l'interesse e stimolare il confronto con gli altri, al fine di migliorare e dare il meglio di sé.



LA BANDA SOCIALE DI RAGOLI HA UN NUOVO PRESIDENTE

Riccarda Albertini succede a Giancarlo Giacomini.

RAGOLI

- di Dario Maganzini Bratuska

Nel marzo scorso, in un'atmosfera di serena collaborazione Giancarlo Giacomini ha passato il testimone a Riccarda Albertini. Amante della nobile arte dei suoni e della musica bandistica in particolare (pur non essendo suonatore) Giancarlo entrò a far parte del direttivo nel 1992. Nel 2000, fu investito della carica di presidente, ruolo che ricoprì attivamente dando il suo appoggio sia moralmente che materialmente organizzando oltre alle varie uscite nell'ambito territoriale anche una gita alle "Cinque Terre" (La Spezia), a Nizza e Montecarlo, ed il gemellaggio con la "Banda musicale di S. Maria Tiberina" (Perugia). A Giancarlo diciamo un "grazie di cuore" per questi oltre quattro lustri passati insieme, e ci auguriamo non solo di vederlo sovente applaudirci nel corso dell'esecuzione dei nostri concerti, ma anche di rivederlo in sede venendoci a salutare qualche sera durante le prove. Come sta già facendo, visto che è rimasta tra noi

un'amicizia indissolubile. Grazie Giancarlo da tutti noi!

Presentiamo ora il nuovo presidente la signora Riccarda Albertini. Ella entrò a far parte dell'organico della nostra banda nel 2008 in qualità di flautista. Persona molto carismatica, vivace, dinamica, dotata di uno spiccato senso pratico e grande spirito d'iniziativa, in questi pochi mesi del suo presidentato, oltre al consueto e nutrito programma estivo, è riuscita ad organizzare la nostra partecipazione all'Adunata nazionale del Fante a Ravenna nel maggio scorso, ed abbiamo realizzato nello scorso agosto un molto ben riuscito gemellaggio con la "Banda Musicale di Manziana" sul lago di Bracciano (Roma) al quale partecipò pure la "Banda di Valencia" (Spagna). Riccarda, già molto ricca di nuove idee e nuovi progetti per il futuro, la potremmo definire "Vulcanica!" ed a noi non resta che augurarle con tutta la nostra stima e simpatia: "Buon lavoro signor presidente!"





VEDERE LA MUSICA

L'esperienza dell'Orchestra di Fiati "Liceo Antonio Rosmini" di Rovereto.

ROVERETO

Esiste ancora un modo di "sentire" la musica? O la si ascolta soltanto? Esiste una superficie della musica da toccare? Da vedere? Quasi fosse un quadro? Noi suonatori dell'Orchestra di Fiati "Liceo Antonio Rosmini" di Rovereto siamo convinti che la musica sia un Tutto: un Tutto avvolgente, dinamico, reale. La Musica non è eterea, è fatta, è eseguita, è udita, ma è anche vista: in una sola parola: è sentita. Ecco lo scopo che tutti noi, 75 orchestrali, ci siamo prefissi sabato 8 dicembre all'auditorium "Melotti" presso il Mart di Rovereto: far sentire la musica. E abbiamo tentato di fare ciò in un modo sempli-

ce e diretto. Non abbiamo infatti proposto brani che all'udito risultassero avvolgenti e affascinanti, no. Abbiamo voluto far emergere quella superficie tattile che la musica ha, mostrarla, abbiamo voluto far vedere al pubblico la musica, non solo farla ascoltare. Può sembrare contraddittorio, ma il concerto è stato, oltre tutto, anche bello da vedere: proprio così. Quasi fosse una piccola pinacoteca, il pubblico è stato invitato a percorrere una visita tra alcuni quadri molti complessi e diversi fra loro, con il suggerimento di, oltre che ascoltare, anche guardare, osservare, iperscrutare. E così, il primo quadro - "Symphonic Con-

cert March", di G. Bonelli – ha introdotto il vasto pubblico al nostro viaggio. E dagli Stati Uniti di Bonelli (musicista pressoché sconosciuto), ci siamo spostati in Irlanda, con un brano di Bill Whelan, riarrangiato in highlight da Johan de Meij – "The Sevilla suite" (presentato in anteprima nazionale). Il suono avvolgente del duo arpa-fisarmonica e i ritmi incalzanti dei temi veloci hanno evocato un ideale viaggio tra Irlanda e Siviglia.

Successivamente ci siamo trasferiti in Svezia, narrando, grazie a tre quadri descrittivi fortemente legati, la magnificenza funesta di quella che è passata alla storia moderna come la più grande nave da guerra mai costruita (e, parallelamente, mai andata in funzione): Vasa. Il brano "Vasa" di José Suñer Oriola descrive, infatti, il varo e l'improvviso affondamento di questa enorme nave del diciassettesimo secolo (nel primo movimento), lo scorrere del tempo, della memoria e dei ricordi nei fondali marini (secondo movimento) ed infine, negli anni '50/'60 del secolo scorso, il recupero dello scafo mantenuto in perfetta condizione (terzo movimento).

Quindi, ecco il pezzo forte del concerto: "Los Libertadores (Amazonas – Marcha de los libertadores)" di Oscar Navarro González (presentato in anteprima nazionale). Un brano bello non solo da ascoltare ma anche da vedere. Dopo una prima parte ritmica basata su temi etnici dell'Amazonia, gli orchestrali appoggiano gli strumenti prima per cantare un canto ricreato per sembrare tipicamente "selvaggio", poi per stupi-

re il pubblico con alcuni minuti di "Body percussion" che, a più riprese, coinvolge l'intera orchestra, comunicando un forte senso coreografico al pubblico. Successivamente si è testimoni della "liberazione dell'Amazonia" vera e propria quando, cinque percussionisti, armati di rullante da parata, iniziano a muoversi sul palco e nel teatro, accennando prima, offrendo a tutto volume poi, un ostinato ritmico che accompagna la più totale apertura sonora dell'intero organico, in un crescendo continuo, fino all'avvenuta "liberazione" finale. Ha concluso la parte ufficiale del programma il brano "Conga del Fuego Nuevo" di Arturo Marquez, che, con i suoi ritmi ballabili tipicamente riconoscibili, ci ha trasportato nel cuore di Cuba. Il nostro viaggio si è concluso – con il bis tanto acclamato in sala – tra i banchetti di una festa di matrimonio ebraica, con "Wedding Dance" di Jacque Press, al ritmo sfrenato di ritmi incalzanti e coinvolgenti. Viaggio molto vasto, intrapreso grazie alla guida artistica del maestro Andrea Loss, che ha spaziato un po' ovunque nel mondo, quadri che ci hanno offerto scorci di mondo e di "musiche" diverse, musica percepita ora come un tutto sensoriale, e non solo come delle note unite tra loro. Ed è con questo spirito e con queste convinzioni di base che l'OFLAR si prepara e si appresta a partecipare, a luglio dell'anno prossimo, al World Music Contest di Kerkrade, andando a competere in prima categoria. Se le premesse del successo stanno nel concerto appena descritto, beh, c'è da ben sperare.





LA BANDA DI SAN LORENZO E DORSINO VINCE IN SPAGNA

Ha partecipato con successo ad un concorso internazionale.

SAN LORENZO E DORSINO

L'anno appena trascorso per la Banda musicale di San Lorenzo e Dorsino è stato ricco di esperienze ed eventi importanti con un unico filo conduttore: l'amore per la musica e la gioia di stare assieme. La banda è stata impegnata per una ventina di concerti per allietare momenti di festa e sagre sia nei propri paesi che in varie località turistiche e in occasione dei mercatini di Natale nei borghi più belli. Ha effettuato uno scambio con la Banda Sociale di Cimego in occasione dei festeggiamenti presso il Santuario della Madonna di Deggia, ricambiato poi nel mese di settembre in quel di Cimego.

Ha contraccambiato l'ospitalità (ricevuta lo scorso anno), della Banda Musikverein Fortuna di Tallheim-Horb am Neckar, località vicina a Stoccarda, che in una calda serata d'estate ha sfilato con i nostri bandisti per poi esibirsi nell'accogliente piazzetta di Pergnano.

L'avvenimento più importante per l'anno 2012 è sicuramente la trasferta in Spagna. Ma con una grande novità: non per una gita e nemmeno per uno scambio musicale con altre bande, questa volta si è trattato di un concorso internazionale! Prima di prendere la decisione di partire, si è valutato bene poiché non ci sentivamo completamente



pronti, non c'era infatti solo da organizzare il viaggio, sarebbe stato troppo semplice e comodo! C'era infatti da perfezionare anche tutta la parte musicale. L'entusiasmo dei bandisti ha fatto però in modo che il nostro maestro Paolo Filosi accettasse la sfida. L'impegno di tutti nella preparazione dei pezzi è stato davvero notevole, prove su prove... Intanto il tempo correva e in un lampo eravamo già a Genova sulla nave in partenza con destinazione Barcellona. Lì ci aspettava una simpatica guida che ci ha fatto conoscere un po' la città nell'attesa del concerto del pomeriggio. E, sensazionale notizia, l'organizzazione dell'evento, ha dato l'opportunità alla Banda di suonare niente meno che in Piazza di Spagna, a Barcellona. Questa piazza è famosa per la *fontana magica di Montjuic* (costruita nel 1929 in occasione dell'esposizione Universale) che offre una meravigliosa esibizione di colori, luci, danza dove la musica accompagna i giochi d'acqua multicolori. Lo spettacolo è stato veramente stupendo! I nostri pensieri volgevano già al concorso che si sarebbe svolto il giorno dopo a S. Susanna, località di mare a 70 Km a nord di Barcellona, nell'ambito del "5° Festival International de Bandes Musicales y Majorettes".

Al mattino, a Santa Susanna, si è svolta la sfilata di tutte le bande partecipanti al concorso concludendosi con la musica dell'inno alla gioia suonato all'unisono. Ogni banda, proveniente anche da altri stati eu-

ropei, indossava la propria divisa e anche noi con la nostra divisa storica giudicariense e ci siamo sentiti ambasciatori della cultura trentina suonando i tipici pezzi folkloristici.

E giunto il pomeriggio la tensione si sentiva. Il maestro ha scelto un variegato repertorio di quattro pezzi per l'esibizione di 12 minuti, (tempo a disposizione di ogni gruppo partecipante): un corale di Bach per il riscaldamento, poi un'ouverture frizzante e maestosa con una parte centrale più lirica, a seguire il delicato ed espressivo *Air for Band* e per finire l'energia di *Rock the night*, un brano anni '80 dai passaggi molto tecnici. L'esecuzione ha messo in mostra l'abilità tecnica delle varie sezioni e ha convinto la giuria ad assegnare il riconoscimento più alto alla nostra banda!

Quando la presentatrice ha annunciato la nostra vittoria al primo premio, dopo un attimo di smarrimento, visto che le bande partecipanti erano molto competenti, la nostra gioia è stata davvero incontenibile! Abbiamo subito abbracciato il nostro maestro, Paolo, che con tanta pazienza ci ha insegnato i pezzi alla perfezione per poter partecipare. Era veramente commosso per la gioia della riuscita.

In contemporanea un abbraccio anche alla presidente, Mariagrazia Bosetti, che ha organizzato il tutto, credendoci lei per prima nella possibilità di rimpatriare vittoriosi. Durante le foto di rito, dove troneggiava la coppa, il nostro pensiero è volato a S. Lorenzo per il desiderio di dare la sensazionale notizia ai bandisti impossibilitati a partecipare, ai familiari e ai compaesani. La banda ringrazia tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa bella esperienza, in primis il Maestro, il suo Vice Simone Serafini, il Presidente, la Direzione e tutti i bandisti e i loro familiari. Un grazie alle Amministrazioni Comunali di San Lorenzo e di Dorsino, alla Regione Trentino Alto Adige, alla Provincia e alla Federazione dei corpi bandistici della Provincia di Trento.

NON È CAPODANNO SENZA LA BANDA

Anche quest'anno grande partecipazione di pubblico.

STORO

Nella serata del primo gennaio 2013 al Centro Polivalente di Darzo erano presenti almeno 500 persone per assistere al Concerto di Capodanno della Banda Sociale di Storo.

Nel suo discorso il presidente Paolo Zontini ha voluto ringraziare il Direttivo ed i bandisti per l'impegno dimostrato nel corso dell'anno, l'ex maestro Marcello Rota, rimasto nel gruppo della Banda come ottimo suonatore, i numerosi sponsor che sostengono l'attività della banda ed il nuovo maestro Andrea Romagnoli, primo storese a dirigere la Banda dopo l'era di Gianfranco Demadonna, augurando allo stesso di raggiungere nuovi traguardi ricchi di soddisfazioni.

Consueti il saluto del sindaco del comune di Storo cav. Vigilio Giovanelli e nella seconda parte del Concerto dell'Assessore alla Cultura Loretta Cavalli per la premiazione dei bandisti meritevoli, per poi lasciare la parola alla musica.

Il via ufficiale è stato dato, come ogni anno, dalla Banda Giovanile diretta dal maestro Luca Zontini con l'esibizione di due divertenti pezzi. Salutata la Bandina, i riflettori si sono subito puntati sulla protagonista della serata, la Banda Sociale di Storo, guidata dal nuovo maestro Andrea Romagnoli che ha dimostrato grande grinta, passione e professionalità nel guidare il gruppo. Inutile ricordare quanto il Concerto di Capodanno sia frutto del lavoro e

dell'impegno di almeno una cinquantina di persone durante l'intero arco dell'anno, ed i complimenti ricevuti a fine serata non possono che far piacere ed incoraggiare a proseguire con immutata passione. Introdotti dagli ormai storici presentatori Silvia Pasi ed Alessandro Zontini, vari brani si sono susseguiti in un'incalzante sequenza, spaziando dalle colonne sonore a pezzi melodici e pezzi più vivaci; strepitosa l'esibizione del Cantautore Matteo Abatti con il brano "I don't want to miss a thing" e con il pezzo da lui scritto "Nella mia testa c'è", arrangiato per banda da Giovanni Bruni.



Concerto Capodanno '13
Andrea Romagnoli



Come sempre il Concerto di Capodanno è l'occasione per ringraziare tutti coloro che collaborano con la Banda e le sue attività in tutto il corso dell'anno ed in particolare per premiare i bandisti che da più tempo fanno parte del corpo musicale; così Melissa Botticini ha ricevuto la medaglia per i suoi 10 anni di attività alle Percussioni, Denis Bel-

tramolli sempre alle Percussioni per i suoi 20 anni e Ivano Marotto è stato invece premiato per i suoi 30 anni di attività al Basso Tuba. In occasione del grande Concerto di inizio anno, i suonatori hanno ringraziato tutti quanti e dato loro appuntamento per i prossimi eventi accompagnati, come sempre, dalla Banda Sociale.

La testimonianza



Anche quest'anno, durante la pausa invernale della mia banda, che va da fine novembre fino all'Epifania, ho avuto il piacere di essere invitato a suonare con la Banda Sociale di Storo, in occasione del Concerto di Capodanno. E come l'anno scorso, devo dire di essermi proprio divertito!

Innanzitutto mi ha fatto piacere perché durante questo periodo ho avuto la possibilità di suonare e tenermi allenato, nello studio di nuovi pezzi e nell'esecuzione di altri che già conoscevo dagli anni passati. E se questa opportunità è stata importante da un punto di vista musicale, lo è stata ancor di più da un punto di vista sociale ed umano. Fin dal primo momento, ho sempre avuto l'impressione di stare come a casa mia, ben voluto da tutti, suonatori, compagni di reparto e non, amici e amiche. Ho passato molti momenti in allegria e felicità, scambiando battute, idee e pensieri con tutti.

E puntualmente alla fine di ogni prova si passava un po' di tempo al bar della sede, e tra un bicchiere di vino e una fetta di panettone le ore passavano senza rendersene conto.

E tutto quanto è culminato nell'esecuzione di un ottimo concerto, molto vario, piacevole ed apprezzato dal pubblico. Volevo quindi, con questo piccolo messaggio ringraziare il Presidente, il Maestro e tutti i componenti della Banda di Storo, per tutti i bei momenti trascorsi, augurandomi che per l'anno prossimo non trovino un suonatore migliore (e la cosa non è difficile) che mi sostituisca.

Grazie a tutti

Alex Zulberti



SI INIZIA IL NUOVO ANNO NEL RICORDO DI STEFANO LEONARDI

Intensa l'attività del complesso bandistico noneso.

TUENNO

Il 2013 è iniziato bene per la banda comunale di Tuenno, che con il concerto di capodanno del 5 gennaio è riuscita ad entusiasmare il caloroso pubblico che gremiva il teatro parrocchiale. È stato un vero successo e tanti sono stati i complimenti ricevuti. Un tale sostegno da parte di tutta la comunità ci gratifica pienamente e appaga i sacrifici fatti durante tutto l'anno.

Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un anno particolare per l'associazione, che ha perso un suo pilastro, il vicepresidente Stefano Leonardi. Non è stato semplice proseguire con le attività, ma tutti insieme

ci siamo impegnati per portare avanti i progetti che anche con lui avevamo deciso, senza perderci d'animo, come lui avrebbe voluto.

In estate abbiamo presentato un programma particolare, proposto dal Maestro Giovanni Bruni, dal titolo "Montagne di storia". Le occasioni per eseguirlo sono state altrettanto speciali: il 12 agosto abbiamo suonato per la rassegna "Itinerari d'Anau-nia" nel suggestivo salone Imperiale al Passo della Mendola, e il giorno seguente abbiamo replicato nel meraviglioso scenario del lago di Tovel. Il titolo non era casuale: il concerto era costituito da brani

con il tema comune della montagna, tra i quali "Pilatus: mountain of dragons" di S. Reineke, "Friuli: Folk songs and dances" di M. Mangani, "La vien giù dalle Montagne" di L. Tommasini e "Giorno di Festa" composta dal nostro maestro Giovanni Bruni.

Anche al concerto di Capodanno abbiamo eseguito un brano del nostro maestro dal titolo "Penta" con il quale ha vinto il concorso "Centenario di fondazione" organizzato dalla filarmonica "San Martino Canavese" in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni della banda. Allo stesso concorso ha vinto anche il secondo premio con il brano "Popular Suite". Cogliamo l'occasione per complimentarci col nostro maestro, che si è anche appena laureato al Biennio di strumentazione e composizione per banda al conservatorio Bonporti di Trento, sotto la guida del Daniele Carnovali.

La scelta dei brani fatta per il concerto di Capodanno ha messo alla prova la banda

con vari generi musicali, dalla marcia "Liberty Bell" di Sousa allo swing di "Take a Walk" di H. Mertens, dalle colonne sonore di "Pirates of the Caribbean: At the World's end" alla musica classica con un'emozionante interpretazione solistica dell'adagio di Mozart eseguito da Cristina Martini, giovane tuennese diplomata in clarinetto e che si sta laureando al Biennio specialistico al conservatorio Monteverdi di Bolzano.

Affidandoci all'attenta direzione artistica del M° Bruni ci prepariamo ad un nuovo anno con nuovi progetti e concerti sia per la banda che per la banda giovanile, diretta da due anni dal M° Cristina Martini, che sta crescendo con impegno e passione i giovani allievi.

Proprio per la bandina si profila una primavera ricca di appuntamenti tra concerti e trasferte, con la convinzione che proprio nella formazione si possa trasmettere quell'entusiasmo e la voglia di stare insieme che da sempre hanno caratterizzato la banda.



UN ANNO IN MUSICA CON IL CORPO MUSICALE VIGO-DARÈ

Bilancio di 12 mesi di intensa attività.

VIGO - DARÈ

Il 2012 ha rappresentato un anno ricco e importante per il Corpo Musicale Vigo-Darè, gruppo in cui i giovani, sempre più numerosi, incontrano l'entusiasmo e l'esperienza dei componenti 'storici'.

Il tradizionale concerto del 1° maggio è stato l'occasione per ospitare il Corpo Bandistico Malcesine e le sue majorettes. L'invito è stato ricambiato il mese seguente quando l'amicizia tra i due gruppi si è rafforzata con un nuovo incontro sul lago.

Motivo d'orgoglio per tutti i componenti è stata la ben riuscita organizzazione della Rassegna Bandistica delle Giudicarie Esteriori, che in data 3 giugno ha visto esibirsi in successione la Banda Intercomunale del Bleggio, la Banda Comunale di Caderzone, la Banda Comunale di Pinzolo, la Banda Sociale di Ragoli, la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino, la Banda Sociale di Tione, la Banda degli Istituti Superiori di Tione e il Corpo Musicale Vigo-Darè. La giornata si è conclusa con l'apprezzata esecuzione di alcuni brani d'assieme e con la cena gentilmente preparata dalla Protezione Civile e dalla Pro Loco di Villa Rendena.

Durante l'estate non sono certo mancati gli appuntamenti delle sagre di paese. Inoltre, a pochi mesi dal terremoto emiliano, domenica 26 agosto la banda si è recata a San Possidonio (MO) in compagnia del Coro Carè Alto: le note e i canti di montagna hanno allietato e rallegrato chi vive in questo paese gravemente colpito dal sisma.



Come ormai da consuetudine, l'anno è terminato con l'emozionante Concerto di Natale presso il centro scolastico di Darè, al quale hanno partecipato anche il Coro Carè Alto e il Coro Parrocchiale di Vigo e Darè.

Il 2012 è stato, infine, occasione di cambiamenti per il corpo bandistico. Alla guida del nuovo Direttivo è ora il ventisettenne Presidente Riccardo Dorna che sin da subito ha dimostrato grande partecipazione e serietà; a lui le congratulazioni di tutti i bandisti. Riccardo succede a Giovanni 'Hans' Mattioli, a cui l'intero gruppo rivolge un sincero ringraziamento per i 6 anni di impegno e passione dedicati alla banda. Un grazie particolare va al Maestro Mauro Poli che, dopo essere stato membro del corpo musicale per 10 anni, da ben 20 lo dirige con professionalità e dedizione. Ai bandisti l'augurio che i buoni risultati raggiunti nel 2012 siano d'auspicio per il futuro.

ricARICA

Special Edition

TRENTINO | 2013
fiemme



CCBmk1
10/2010

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli di Cassa Centrale Banca e delle e delle Banche aderenti al progetto.

Carta prepagata ricaricabile in edizione speciale dedicata ai Campionati del Mondo di Sci Nordico. È un'ottima alternativa a carta bancomat e di credito, non necessita del conto corrente, consente di pagare e prelevare contante anche all'estero e di effettuare acquisti rapidi e sicuri in internet.

 **Casse Rurali
Trentine**